IL MELEGNANESE

ANNO XVIII - N. 11 - MELEGNANO, 1 GIUGNO 1985 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 600

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

ANCORA QUALCHE CONSIDERAZIONE POST-ELETTORALE

In queste settimane sono ancora i risultati delle amministrative del 12 maggio ad attirare l'attenzione dei commentatori politici locali. Dedicheremo perciò qualche riga all'analisi delle cifre e delle reazioni successive alla consultazione.

Vediamo anzitutto in modo più approfondito come sono andate le cose nei piccoli centri della nostra zona. In questi comuni si è votato con il sistema maggioritario, il quale consente all'elettore diverse modalità di espressione del voto: scegliere solo il simbolo del partito, scegliere il simbolo e i candidati preferiti, scegliere solo i candidati anche all'interno di più liste.

E' dunque più complesso condurre un esame in termini di tendenze politiche. Per brevità, ci limiteremo ad affermare — cifre alla mano — che le elezioni del 12 maggio hanno segnato in molti piccoli centri un sensibile avvicinamento tra maggioranza e opposizione in termini di voti.

Ecco alcuni esempi. A Carpiano nel 1980 i socialcomunisti avevano 54 voti in più della DC, eterna seconda classificata; oggi il distacco esiste ancora, ma è ridotto a soli 4 voti. A Dresano la lista DC-Indipendenti ha battuto quella PCI-PSI-PRI con un margine di 7 voti, contro gli 82 di cinque anni or sono. A Mulazzano il PCI — stavolta però da solo — ce l'ha fatta a vincere con 54 voti di scarto sul raggruppamento DC-PSI; cinque anni fa i socialcomunisti assieme ebbero un vantaggio di 203 voti sulla DC. Di contro a San Zenone al Lambro le sinistre stavolta hanno superato la DC per 6 voti, mentre nell'80 persero con un distacco di 86 voti.

Possiamo affermare che in questi comuni, al di là dell'imponente vantaggio di seggi che la legge assegna alla maggioranza, i giochi siano apertissimi; le amministrazioni che li governeranno fino al 1990 dovranno badare molto più al consenso popolare che a quello, scontato, del consiglio comunale.

In altri pochi centri invece il « gap » si allarga. E' il caso di Colturano, ove le sinistre sopravanzano ormai la DC per 260 voti, contro gli 86 di cinque anni fa. O anche di Tribiano.

Più complicata l'analisi del voto nei centri a rapida crescita demografica, come Cerro al Lambro. Qui l'alleanza di centrosinistra fra DC, PSI e PRI ha battuto il PCI, che correva ufficialmente da solo, con 331 voti di vantaggio; nel 1980 la sola DC superò i socialcomunisti, allora uniti, con uno scarto di 270 voti, su una base elettorale più ristretta. Ciò significa che a Cerro al Lambro v'è stato avvicinamento tra gli schieramenti, anche se le cifre premiano ancora largamente il sindaco uscente Piero Rossi. Il quale però, a nostro modesto avviso, non riposa più tra due guanciali, in termini di consenso meramente elettorale.

(continua a pag. 2)

UNA TESTIMONIANZA POCO NOTA SULLA FIGURA DELLO STATISTA

IL MIO AMICO ALDO MORO

IN UN LIBRO PRIVO DI PRETESE SENSAZIONALISTICHE, MARCO PIERO BOSELLI, CHE HA LEGAMI AFFETTIVI CON MELEGNANO, RACCONTA L'INCONTRO E L'AMICIZIA DI UN GRUPPO DI GIOVANI CON L'UOMO POLITICO TRUCIDATO DALLE BRIGATE ROSSE - NE ESCE IL RITRATTO DI UN ALDO MORO RISERVATO, GENTILE CON TUTTI, QUASI TIMIDO, MA CAPACE DI GRANDE ASCENDENTE MORALE SULLE NUOVE GENERAZIONI.

Il 9 maggio si è compiuto il settimo anno dalla tragica morte di Aldo Moro, caduto vittima delle Brigate Rosse. Mentre la giustizia sta ancora cercando di fare piena luce sulla vicenda, vogliamo rendere omaggio allo statista scomparso parlando di un libro di memorie scritto da Piero Marco Boselli, che di Moro fu amico. L'autore del volumetto è legato a Melegnano da vincoli di parentela — una sua sorella, sposata, vive nella nostra città — ed anche da amicizia con chi scrive queste note.

« L'ingresso in casa fu semplice e spontaneo, eppure Moro lasciava emergere un certo senso di imbarazzo, di soggezione. Strano, pensammo, semmai avrebbe dovuto manifestarsi il contrario. Aldo salutava con un cenno di inchino del capo dando la mano ad ognuno di noi. Entrato nel soggiorno rimase incerto su dove sedersi e, una volta che fu ben seduto nell'angolo di un divano, si rialzò non so quante volte per salutare ancora quelli, di noi, che entravano nuovamente ». Il ritratto di un Aldo Moro timido, gentile, perfino imbarazzato in presenza di un gruppo di giovani, che l'avevano invitato, è tracciato da Piero Marco Boselli, un biologo ricercatore che all'epoca dell'incontro aveva 24 anni.

Si era a Bellamonte, un paesetto della comunità di Fassa e di Fiemme, nel Trentino, alla fine del 1968 e certamente il nome del Boselli non appartiene allo stuolo dei politici, degli scrittori e dei giornalisti che in questi ultimi anni si sono dedicati alla stesura di memoriali più o meno attendibili sui loro rapporti di lavoro o di amicizia con lo statista scomparso.

Boselli e i suoi amici a quell'epoca amavano trascorrere le vacanze invernali tra le nevi del piccolo centro alpino; lì veniva anche Moro in tutta « privacy » per passare con la famiglia qualche breve periodo di riposo. Qualcuno della compagnia l'aveva scoperto a passeggio, con l'immancabile cappello e il bastone, e aveva pensato di invitarlo alle interminabili discussioni — anche politiche — che tenevano impegnato il piccolo sodalizio giovanile.

Moro accettò di buon grado, tra la sorpresa dei più. Nacque così un'amicizia tra questo gruppo e l'uomo di stato.

Lo scorso anno il Boselli, che del gruppo era un po' l'animatore, ha pubblicato un libro per certi versi singolare *(Aldo Moro: un' amicizia, Napoli 1984)* nel quale rievoca un decennio di rapporti con lui, senza pretese sensazionalistiche: chi volesse leggervi delle rivelazioni resterebbe deluso. Il volume è la storia piana e comprensibile di un colloquio discreto e umanissimo, al quale con molta naturalezza finirà per intrecciarsi l'impegno politico di alcuni di quei ragazzi e dell'autore stesso.

Ma riprendiamo il nostro racconto. Aldo Moro, dunque, dopo quel primo impacciato incontro durante il quale *« si discusse ovviamente di politica e di problemi sociali »*, ritornò più volte a Bellamonte, instaurando sempre più stretti contatti con il gruppo dei « villeggianti ».

« Rivedemmo Aldo sabato 3 gennaio 1970, come al solito da noi invitato per un incontro. Notò tra noi alcune presenze ed altre assenze rispetto all'anno precedente ». Fu scattata una foto ricordo e un ingrandimento di essa venne inviato a Roma all'illustre ospite, che rispose con un «cortese biglietto».

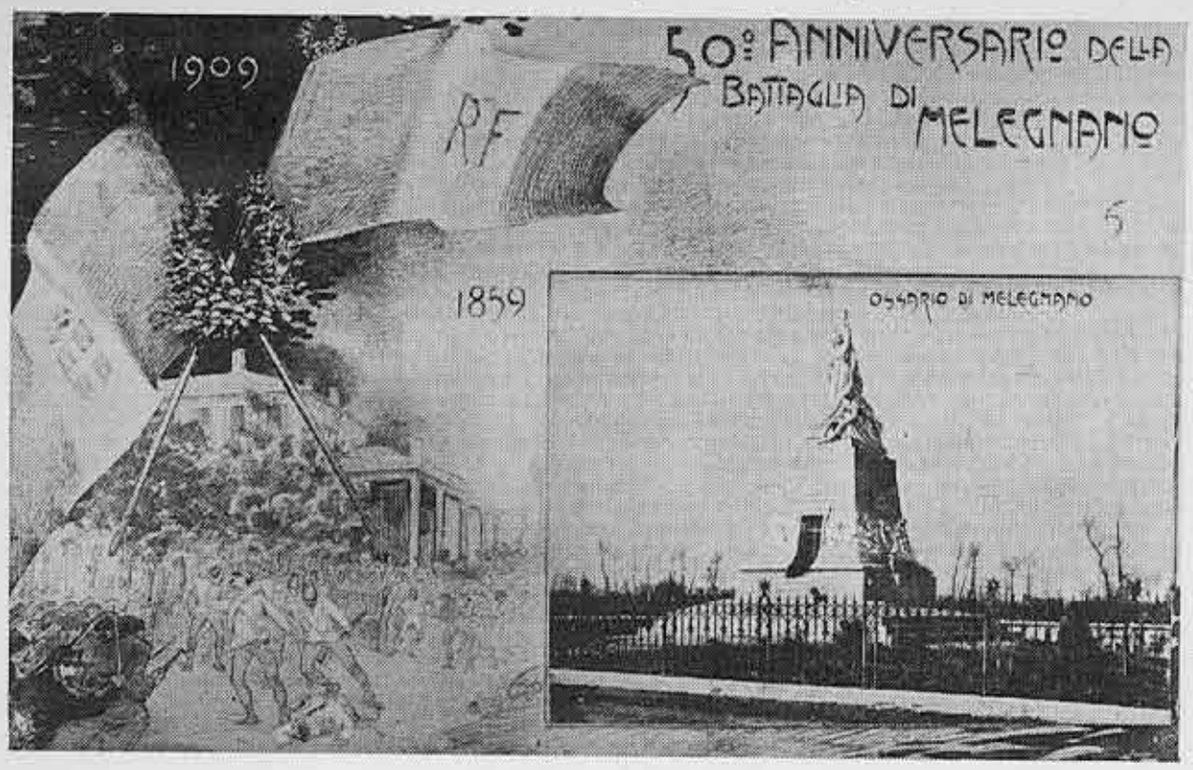
In tal modo, un poco per volta, il rapporto — racconta Boselli — da formale diventò sempre più profondo. In quello stesso anno 1970, Aldo Moro mandò per le nozze del nostro autore *« un microscopico bigliettino che scompariva quasi per affogamento in un cesto di magnifici fiori »*.

Con l'intensificarsi dell'amicizia, sempre rispettosa e quasi da padre a figli, giunse pure il momento dell'impegno politico. Boselli si iscrisse alla DC, dopo un profondo travaglio, e naturalmente fu dei «morotei», non senza avere dato prima vita, con gli amici, a un minigruppo di azione politica *« un gruppo autonomo che lasciava libertà di opzione partitica, nel quale, però, veniva elaborato un comune pensiero »*. Generosi propositi di pluralismo, in un momento in cui la ventata del '68 sembrava irrigidire gli animi nell'ideologia. Moro fu informato della cosa, ne par-

(continua a pag. 2)

Maggio 1968 — L'on. Moro taglia il nastro del nuovo edificio della Cooperativa Domus Mea in Via degli Oleandri. Presenti don Giampiero Invernizzi, l'Assessore Provinciale Gino Ferrari e il prefetto.

Poscia a Melegnano, l'8 di quel mese...



Programma delle manifestazioni

SABATO 8 GIUGNO 1985

Ore 20.45 Ritrovo in piazza Risorgimento.

Ore 21 Corteo con fiaccolata lungo le vie Conciliazione, Monte Grappa, Pio IV, viale Lombardia fino al monumento Ossario.

Ore 21.15 Canto degli inni nazionali francese ed italiano, deposizione corone, S. Messa al campo, discorso celebrativo dello storico don Cesare Amelli.

Ore 22 Ritorno del corteo in Municipio e rinfresco.

Gli anni trascorrono veloci e sempre più ci si allontana da quell'8 giugno 1859, che vide l'epico scontro di Melegnano tra gli zuavi francesi di Paulze d'Ivoy e gli austriaci in ritirata. Ha ancora senso celebrare queste memorie patrie, quando ormai cinque o sei generazioni sono passate? Pensiamo di sì, purché sappiamo liberarci dalla retorica occasionale per ripensare alla vicenda umana dei protagonisti. Pensare cioè alle indicibili speranze di riscatto sollevate dalla vittoria, la seconda di quella guerra d'indipendenza, dopo Magenta, e anche alla delusione dell'armistizio di Villafranca firmato da Napoleone III contro la volontà degli italiani che volevano andare avanti.

Vicenda umana è però anche lasciare la parola ai protagonisti diretti. Eccone uno, che abbiamo trovato in mezzo ai polverosi libri di un nostro collaboratore melegnanese. Scrisse la poesia che riportiamo durante un viaggio in treno compiuto nel 1892 sui luoghi che l'avevano visto combattere insieme a re Vittorio Emanuele II trentatrè anni prima. Si intitola « Memorie di uno zuavo »:

Poscia a Melegnano
L'otto di quel mese,
Anche in quel paese
Rimasi vincitor.

Fu triste a Solferino
Il dì di San Giovanni,
Campassi anche mille anni
Scordarmeli mai potrò.

Parea il finimondo...
Facea strage il cannone...
Falsa una posizione
La vita a molti costò.

Stava sul pian di guerra
Il mio imperatore
Collo Stato suo Maggiore
Nell'ore del terror.

Ripresi molte volte
La Torre di Solferino
Finchè, grazie al destino,
La bandiera mia piantò.

Chiusura campagna abbonamenti 1985

Il prossimo 30 giugno si chiuderà la campagna abbonamenti per l'anno 1985. Il bilancio è sin d'ora positivo, tuttavia vorremmo ricordare ai pochi ritardatari, che ancora non hanno rinnovato la loro sottoscrizione, che il giornale sarà loro inviato sino a tale data e poi ne verrà sospesa la spedizione.

Per controllare se è stato rinnovato l'abbonamento basta verificare il talloncino con l'indirizzo di spedizione. Se c'è scritto R 85 si è a posto, con l'avvertenza che l'aggiornamento avviene un paio di settimane dopo l'avvenuto pagamento. Per comodità dei lettori riportiamo l'elenco completo dei punti di raccolta abbonamenti in Melegnano:

— Buona Stampa, via P. Frisi 1 - Buona Stampa, Chiesa del Carmine - Bottega del Caffè, via Roma 22 - Colorificio Melegnanese, via Castellini 17 - Centro Ginnastica Medica, vicolo Monastero 2 - Elettrodomestici Ausano Crotti, via Zuavi - Cartoleria Cavalli, via Giardino - Liquorificio Cremonesi, via VIII Giugno, Melegnano.

Per eventuali precisazioni telefonare al nostro servizio abbonamenti (9838821) oppure alla redazione (9830028).

LIONS CLUB MELEGNANO

BORSE DI STUDIO PER I MIGLIORI DIPLOMATI

Anche quest'anno il Lions Club di Melegnano ha istituito due borse di studio per i due migliori diplomati delle scuole superiori di Melegnano. Queste borse verranno assegnate rispettivamente al miglior diplomato dell'ITC e al miglior diplomato del PACLE.

Ricordiamo che lo scorso anno i riconoscimenti del Lions di Melegnano sono stati assegnati a Roberta Pirola per l'ITC e a Paola Corti per il PACLE.

Con questo gesto il Lions Club di Melegnano, oltre che riconoscere il merito del miglior diplomato, intende anche incentivare le motivazioni ad un approfondimento ed ulteriore specializzazione degli studi superiori.

Qualche considerazione post - elettorale

(continuaz. da pag. 1)

Anche qui si imporrà una accorta politica di collaborazione tra alleati, laddove prima v'era un «monocolore», almeno formale, da parte della DC.

A Sordio infine si è sciupata la possibilità di capovolgere la situazione. L'alleanza DC-PSI, partita molto bene, si è vista parare innanzi una Lista Civica che ha pescato voti soprattutto nel tradizionale elettorato di centro, per cui alla fine il PCI si è trovato la vittoria su un piatto di argento. Naturalmente quelli della Lista Civica hanno fatto la fine che prevedevamo da queste colonne: zero seggi.

La lezione, non capìta a Sordio, è stata invece stavolta pienamente compresa a Casaletto Lodigiano, comune nel quale nel 1980 si presentarono tre liste: PCI-PSI, Democrazia Cristiana e appunto una Lista Civica, con vittoria fortunosamente acchiappata da quest'ultima ed esclusione della DC dal consiglio comunale. Ora però la frattura è stata ricomposta: la DC è rientrata in gioco unendosi alla Lista Civica e dando luogo a un raggruppamento vincente con largo margine.

☆ ☆ ☆

Primi discreti sondaggi tra i partiti melegnanesi per la costituzione della nuova maggioranza e della giunta. Le indicazioni di principio le abbiamo riportate nel numero precedente e non pare il caso di ripeterle, se non a grandissime linee.

Il PCI vuole la conferma dell'amministrazione di sinistra; la DC vuole il pentapartito, o meglio il tripartito DC-PSI-PRI; i socialisti riflettono, non senza discussione interna tra i fautori dell'una o dell'altra soluzione; i repubblicani puntano sul programma, ossia stanno a vedere chi la spunterà; il missino fa sapere che lui in consiglio comunale ci verrà e si farà conoscere. Frattanto i vincitori ringraziano Melegnano con pubblici manifesti, mentre le segreterie cominciano ad emanare comunicati ufficiali, come quello della DC, che pubblichiamo a parte.

☆ ☆ ☆

Nel panorama delle riflessioni post-elettorali è da segnalare un incontro con Guido Folloni, direttore del quotidiano cattolico «Avvenire», promosso all'interno dell'ospedale Predabissi dal Movimento Popolare. L'iniziativa ci sembra interessante per due ordini di motivi.

Il primo motivo di attenzione è dato dai contenuti stessi della relazione di Folloni, che del Movimento Popolare è esponente di spicco. Secondo lui il voto del 12 maggio ha operato una certa inversione di tendenza rispetto a fenomeni degenerativi che sembravano inarrestabili, come la diserzione dalle urne e l'onnipresenza degli apparati di partito. L'aumentata percentuale di votanti, unita ad una scelta complessivamente poco emotiva, ha confermato che l'elettorato è più maturo di quanto i mass-media non lo facciano. Altro motivo di soddisfazione, ha detto Folloni, è stato il ritrovato impegno dei cattolici al servizio del Paese, prima che a sostegno di questo o quel partito. Paese che avrebbe posto al sistema dei partiti, tarato dallo «zampinismo» (trad. meregnanina: Basulòn, n.d.r.), una domanda di natura culturale: se la politica appartenga appunto ai partiti oppure ai cittadini, con evidente propensione di questi ultimi a riappropriarsene bocciando senza pietà i candidati compromessi. In definitiva starebbe salendo dalla società civile una rivendicazione di ruolo rispetto al sistema politico.

Il secondo motivo di interesse suscitato dalla presenza di Folloni al Predabissi è proprio la sua presenza stessa. Ci spieghiamo. Troppo a lungo il nostro ospedale — beninteso in quanto luogo di lavoro... — è stato considerato una sorta di feudo esclusivo di partiti e movimenti della sinistra, anche estrema. Ora si stanno facendo avanti anche i cattolici; dopo un lungo e silenzioso lavoro, la loro voce incomincia a risuonare nei dibattiti interni della nostra maggiore azienda. Non è, né deve essere, una voce di partito, ma un contributo sopratutto culturale e operativo alla discussione.

☆ ☆ ☆

Il referendum sulla centrale a carbone di Tavazzano ha dato l'esito che ci si aspettava: 90 per cento i NO, 10 per cento i SI'. La consultazione non ha interessato direttamente Melegnano, ma è stata ugualmente seguita da alcuni settori della pubblica opinione cittadina. Diciamo «alcuni», perché la vicenda della progettata centrale elettrica a carbone, a due passi da qui, sembra lasciarci nella più completa indifferenza: dieci chilometri sono come diecimila. Tanto il problema è una vicenda interna dei «ludesan»: altra gente, altro dialetto, altra diocesi.

Peccato che la prospettiva della centrale sia angosciante anche per Melegnano. La terra più «bianca» d'Europa, quella che produce il miglior latte della CEE, rischia di diventare «nera» per i milioni di tonnellate di ceneri e fuliggine che la centrale, se si farà, vomiterà nei secoli dei secoli. Amen. Ma prima di metterci sopra un Amen, varrebbe forse la pena che il nuovo consiglio comunale prendesse di petto la questione, schierandosi con quanti sono impegnati sul fronte del NO.

Lo suggeriamo magari ai giovani, che hanno ottenuto una così larga messe di preferenze: fate la battaglia contro il carbone.

Nota a cura
della Redazione

agenzia
Imm.re
Rosani

COMPRAVENDITE
CONSULENZE
E AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI

Via M.te Grappa, 24 - MELEGNANO - tel. 98.32.912
Via della Libertà - RIOZZO - tel. 98.35.542

AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI PUBBLICI
DI CITTA'
MELEGNANO

RACCOLTA RIFIUTI
INGOMBRANTI

Si informa la cittadinanza che l'Azienda Municipalizzata, nell'ambito del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, provvede altresì al ritiro dei rifiuti ingombranti intendendosi per tali i beni durevoli di consumo, di arredamento o di altro impiego provenienti dall'economia domestica.

I rifiuti ingombranti **non dovranno** essere collocati dagli utenti in strada o sui marciapiedi.

Gli stessi verranno prelevati dal personale dell'Azienda Municipalizzata, dietro precisa richiesta dell'utente interessato, in data e orario concordati.
Il servizio è gratuito.

Il mio amico Aldo Moro

(continuaz. da pag. 1)

lò con il Boselli ed espresse incoraggiamento per l'iniziativa, da uomo tollerante e portato alla sintesi costruttiva qual era.

Ed è davvero singolare constatare l'attenzione dello statista, sommerso da migliaia di impegni ufficiali, per un gruppo interessante certo, ma perduto come una goccia nel gran ribollente mare della politica italiana. Il fatto è che Moro manifestava interesse straordinariamente puntuale per tutto ciò che sapesse di rinnovamento.

Ad esempio nel marzo '73 egli venne a Milano — accompagnato dal Boselli — per uno dei primi convegni di Comunione e Liberazione, allora movimento appena emergente. Vi partecipò con impenetrabile attenzione. Racconta Boselli: *«Arrivati al Palalido entrammo affiancati mentre i lavori erano già ripresi e ci sedemmo vicini. Di tanto in tanto mi sussurrava all'orecchio alcuni commenti a frasi pronunciate dagli oratori rimanendo, all'apparenza esteriore, imperturbabile come era suo costume. Mi spiegò che non ci si deve lasciare andare a gesti di assenso o di dissenso o a semplici cenni del capo in corrispondenza di una qualsiasi frase pronunciata. I fotografi e i giornalisti avrebbero colto la palla al balzo per fargli dire cose che non avrebbe mai dette né pensate».* Dettagli assai acuti sul carattere di un uomo che ancora oggi è da scoprire nella sua vera dimensione. Si noti anche l'ingenuo, giovanile orgoglio dello scrittore nel porre in evidenza — il libro reca anche una fotografia — un rapporto in certo senso confidenziale con Aldo Moro.

La giornata milanese rappresentò uno dei punti più alti della vicenda narrata dal Boselli, tant'è vero che quest'ultimo si gettò a capofitto nell'agone politico, pur senza mai rivestire incarichi di primo piano nel partito. Fu anche candidato alle amministrative per il comune di Milano nel 1975, ma... non venne eletto.

Non si interruppe con ciò il contatto amichevole con Moro, punteggiato da moltissimi episodi di per sé non sensazionali; ma era Moro uomo da notizia sensazionale? Il libro contiene anche un'ampia parte, una sorta di ragionamento ad alta voce, dedicata al pensiero politico dell'esponente democristiano: è possibile qui cogliere l'influenza di quest'ultimo sulle giovani generazioni di allora. Le riflessioni condotte dal Boselli sono lo specchio interessante e fedele di un ascendente discreto, ma efficace, esercitato da Moro sui ragazzi che avevano vissuto il '68.

Anno dopo anno, incontro dopo incontro, si giunse all'ora della tragedia. Piero Boselli, che nel frattempo si era disimpegnato dalla politica attiva per dedicarsi ad iniziative educative e sociali, apprese la notizia del rapimento di Moro mentre si trovava in ufficio. Non se la sentì di continuare a lavorare e corse a casa. Seguirono giorni di angoscia per tutti, ma ancora di più per questi ragazzi che in Moro avevano trovato un amico sincero e una guida politica sicura.

E quando il 9 maggio '78 fu ritrovato il cadavere dell'uomo di stato, barbaramente trucidato dalle Brigate Rosse, tanti ragazzi come Boselli *«si abbandonarono al pianto»*.

L'autore del libro di cui stiamo parlando si rinchiuse nella propria abitazione, prese una penna e scrisse una *«lettera mai spedita»* all'amico scomparso: *«Hai capito cosa ti veniva chiesto e hai sempre risposto in adesione alla volontà di Dio, fino alla fine. Non dire che hai sbagliato».*

Nino Dolcini

RADICE
ASSICURAZIONI
INA
Assitalia

Amministrazione polizze
Consulenza tecnica
Assunzione rischi - Infortunistica
Assicurazioni in tutti i rami

Piazza IV Novembre, 12 - Telefono 98.34.468
MELEGNANO

La Schola Cantorum del Carmine al Terzo Concorso delle Corali

Su iniziativa della Pro Loco Quartiano di Mulazzano, con il patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia di Milano, nonché con l'adesione di alcuni organismi ed Enti locali, si è tenuto nella Chiesa Parrocchiale di Quartiano, da giovedì 16 a domenica 19 maggio u.s., il "Terzo Concorso per Gruppi Vocali".

A questa manifestazione hanno partecipato sedici delle più qualificate corali della Lombardia, accuratamente selezionate da una apposita giuria.

Fra esse la "Schola Cantorum Santa Maria del Carmine" diretta dal Maestro rag. Paolo Maraschi.

Nell'esecuzione tenutasi venerdì 17 maggio, alla presenza di un qualificato e numeroso pubblico, i nostri cantori hanno ottenuto una significativa affermazione.

COMUNICATO DELLA D.C. MELEGNANESE sui risultati elettorali del 12 maggio 1985

La Direzione e il Gruppo consiliare della Democrazia Cristiana di Melegnano, in data 21 maggio 1985, hanno esaminato i risultati delle elezioni amministrative del 12 maggio con particolare riguardo alla nuova situazione politica cittadina.

RILEVATO

che i dieci seggi conquistati dalla Democrazia Cristiana riconfermano il suo ruolo di forza popolare per la guida dell'amministrazione civica;

CONSIDERATO

che il successo del Partito Socialista Italiano e l'affermazione del Partito Repubblicano Italiano sono espressione della volontà degli elettori di realizzare una maggioranza omogenea con le indicazioni dei partiti a livello nazionale;

LA DEMOCRAZIA CRISTIANA

promuoverà gli opportuni incontri politico - programmatici per dare a Melegnano un governo stabile ed efficiente, una guida sicura verso la città del Duemila.

Ricordando la sciura Anèta

Serenamente, assistita dai suoi cari, venerdì 24 maggio u.s. ha concluso la sua vita terrena

ANNA BERNOCCHI ved. MASSIRONI

Scompare con Lei una delle più prestigiose figure popolari della nostra città. Una vera "meregnanina" che, nonostante l'età, ricordava ancora con grande lucidità fatti e personaggi della vecchia Melegnano.

Discendente di una vecchia famiglia melegnanese, nacque a Melegnano il 24 ottobre 1893 in uno dei più vecchi cortili di Via Dezza, in "Curt di Miracul".

A nove anni si trasferì con i suoi genitori a "Bass ai munegh", nel popolare cortile di "Gandin", dove attualmente c'è l'entrata della Casa di Riposo, e ci rimarrà per oltre cinquant'anni.

Nel 1917 sposa Domenico Massironi, anche lui meregnanino, e dal loro matrimonio nacquero quattro figli, fra i quali Mariuccia ved. Cellani e il geometra Alberto, mentre altri due scomparvero in tenera età.

Una donna tranquilla e sempre aggiornata, aperta alle varie evoluzioni dei tempi, dedicò interamente la sua esistenza principalmente alla famiglia ed al lavoro.

Tutti i vecchi melegnanesi ricorderanno la sua stireria situata un tempo all'inizio di Viale Predabissi, tra l'osteria del Bassi e la Ida "frutaröla", e poi trasferita in Via Cavour.

Un vero "laurèri", pieno di biancheria, dove in un angolo, su "la parigina" (una vecchia stufa), erano allineati, a scaldare, i ferri da stiro.

Fra le sue fedeli collaboratrici, che si sono alternate nel tempo a "faa la stiradura", ricordiamo Pierina Morosini, Rosina Gigini e Antonia Radice.

Si può dire anche che alcune generazioni di uomini melegnanesi, "a la festa", abbiano indossato la camicia stirata e inamidata con arte dalla "sciura Anèta Bernoca".

Fu pure una donna di fede e di profondi sentimenti cristiani, tanto che negli ultimi anni trascorsi nella casa di Via Pascoli, a causa di alcune cadute che non le permisero di muoversi, passava molte ore della sua giornata nella preghiera.

Così, lodando il Signore, quasi in punta di piedi, a 92 anni ci ha lasciati.

Ai figli e ai loro familiari le più sentite condoglianze da "Il Melegnanese", di cui era affezionata lettrice.

G. C.

RICORDO DI RAFFAELE BRAGALINI

Ciao Lele,

e così, zitto zitto, te ne sei voluto andare, senza dire nulla a nessuno. A nessuno di coloro che ti volevano bene; e ci hai lasciato il ricordo della tua dolcezza, della tua bontà.

Ti ricordi quanto parlare facevamo? e le passeggiate, e i cori lì sul ballatoio, tu con la chitarra e noi un po' stonati...

Poi hai avuto la sfortuna di incontrare un «essere» sbagliato, e te ne sei andato, lasciandoci tanto amaro e tanta pena e la terribile sensazione di non aver fatto abbastanza per te, di non aver capito quanto avevi bisogno di aiuto.

Ciao Lele; perdona me e tutti, per tutto ciò che avremmo potuto fare, e che non abbiamo mai fatto. E grazie per la grande lezione d'amore che ci lasci.

Anita

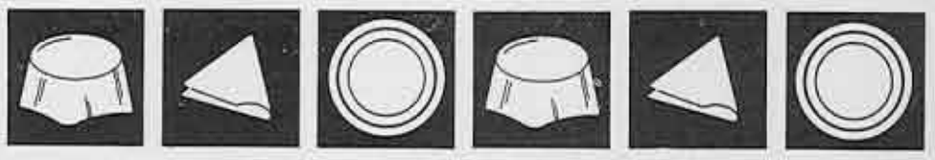
Isa
Mode

ABBIGLIAMENTO
DI CLASSE

Maglieria, camiceria
per uomo e donna

MELEGNANO
Via Dezza 7 - tel. 9834381

La Cartaria



PER LE VOSTRE VACANZE
(Tutto per il PICNIC)
Coordinati di tovaglie - bicchieri - piatti e tovaglioli

VENDITE AL DETTAGLIO

VIA G. DEZZA, 43 - MELEGNANO - TELEFONO (02) 98.33.747

UN RAGAZZO DI MELEGNANO SI TROVAVA A BRUXELLES

UN FANTASMA IN UN BAGNO DI SANGUE
ci disse che c'erano più di trenta morti

ABBIAMO INTERVISTATO AL TELEFONO MARCO, UN GIOVANE TIFOSO JUVENTINO DELLA NOSTRA CITTA' — PER UN SEMPLICE CASO E' RIUSCITO A SCAMBIARE I BIGLIETTI DELLA TRAGICA CURVA Z CON QUELLI DI UN ALTRO SETTORE — "ALLA FINE CI SENTIVAMO TUTTI COME PUGILI SUONATI" — "TUTTI SAPEVANO CHE GLI INGLESI CI AVREBBERO ASSALITI, MA LA POLIZIA NON S'E' MOSSA".

E' venerdì mattina. Telefono ad un amico tornato il giorno prima da una gita all'estero; era andato a Bruxelles per "la partita".

L'idea di intervistarlo per saperne di più, per raccogliere le sue impressioni mi imbarazza: è come cercare le "parole giuste" per esprimere le proprie condoglianze. I trentanove morti di Bruxelles fanno parte della nostra storia, ma per chi era allo stadio sono un capitolo agghiacciante della propria esistenza.

— Pronto, ciao Marco, se te la senti questa è una intervista; la televisione ed i giornali hanno già detto tanto, ma tu che eri "Lì" come hai vissuto quei momenti?

— E' stato un incubo, sì un incubo; solo leggendo i giornali mi rendo conto che è tutto vero, tutto!

— Tutti si chiedono se questa assurda disgrazia era evitabile, prevedibile?...

— Prevedibile?! Tutti prima della partita sapevamo che i tifosi del Liverpool avrebbero invaso il settore Z; mercoledì mattina avevamo parlato con dei ragazzi inglesi i quali davano per certa la carica degli ultras per conquistare tutta la curva, **la pretendevano!**

— Mi confermi che i tifosi inglesi erano un po' troppo su di giri?

— Per la maggior parte erano ubriachi fradici, la città era loro, bottiglie rotte come a formare un tappeto. Ho visto rompere il lastricato delle strade e spaccare almeno una ventina di vetrine per saccheggiarle.

— E la polizia?

— All'esterno dello stadio, ma è servita solo a scaldare gli animi. Un comportamento veramente irresponsabile.

— Marco, ma tu in che settore eri?

— Io e altri quattro mici amici avevamo i biglietti dello Z (una pausa... un nodo alla gola). Avevamo visto la rete di divisione e le prime provocazioni, si sapeva, tutti lo sapevano!

— Marco, ma come avete fatto allora?

— Per caso, per miracolo forse, un gruppo di cinque ragazzi aveva i biglietti della curva opposta, volevano riunirsi ai loro amici... tutti della curva Z (un'altra pausa) il destino!

— Come avete vissuto quei momenti all'interno dello stadio?

— E' stato un macello, un assassinio premeditato ed organizzato: i lanci di pietre, razzi e biglie, le cariche dei tifosi del Liverpool, i pestaggi, ma quello che era più agghiacciante era la crudeltà, la pazzia da una parte ed il terrore, il panico dall'altra.

— Sapevate dei morti?

— Giravano voci di una o due vittime, i più esagitati volevano vendicarsi anche contro la poliiza, non li giustifico ma li capisco perché sono stati a guardare... hanno anche caricato chi cercava di fuggire!

Intuivamo che era successo qualcosa di grave ma non potevamo immaginare! All'intervallo vediamo un ragazzo, un fantasma venirci incontro, non aveva le scarpe, i vestiti strappati, era in un bagno di sangue; a mezza voce parla di più di trenta morti... ed è stato il silenzio.

— Qualcuno ha visto nella esultanza di fine partita la volontà di esorcizzare la morte, di dimenticare...

— Di quei momenti ricordo pochissimo; eravamo come dei pugili suonati, agivamo, ci muovevamo, siamo partiti in uno stato di incoscienza generale; solo ricordo le telefonate, le solite frasi, qualcuno gridava, molti piangevano. A Milano, quando siamo arrivati in "Centrale", c'era un silenzio che non dimenticherò mai!

Enrico De Marchi

IL PENSIERO DI UN PICCOLO TIFOSO

LO ZIO HA TELEFONATO DA BRUXELLES: «CI SONO MUCCHI DI MORTI E DI FERITI»

ATTORNO AL PAGINONE SI E' ORMAI CREATA UNA FITTA "RETE" DI GIOVANI CORRISPONDENTI. UN RAGAZZO ABITANTE A CARPIANO CI HA FATTO PERVENIRE UN ARTICOLO CON CUI RACCONTA LA DRAMMATICA ESPERIENZA VISSUTA DA SUO ZIO, PRESENTE ALLA PARTITA. ECCONE LA TESTIMONIANZA.

Il 29 maggio 1985 ho compiuto dodici anni, ma questo giorno me lo ricorderò per tanto tempo.

Il fratello di mia mamma, lo zio Giacomo, che è un uomo notevole, non solo per il suo metro e novanta di statura e per i suoi centoventi Kg., ma perché è uno sportivissimo, era partito per seguire anche questa volta la sua squadra del cuore.

Lo zio deve aver visto tutti gli stadi del mondo: Colonia, Belgrado, Maracanà in Brasile. Dove vanno la Juventus e l'Udinese c'è anche lui. L'altro giorno era partito per il Belgio, sicuro che avrebbero portato a casa la Coppa.

Quando abbiamo acceso il televisore e abbiamo visto che vi erano stati degli incidenti, mia madre è sbiancata. Con calma ha raccomandato a tutti di non usare il telefono, sperando che lo zio chiamasse. Solo alle undici è suonato il telefono.

Certo, la sua voce non era più la stessa: *« Noi siamo riusciti ad uscire, è una vergogna, ci siamo tutti e undici ». « La televisione ha detto che ci sono delle vittime? ». « Ci sono mucchi di morti e di feriti. Con tutti quei morti non è più una partita ».*

E' stata una invasione barbarica, lo stadio non è un campo di battaglia, lo sportivo vero avrebbe dovuto abbandonare in silenzio ed in ordine gli spalti e non reagire più alle provocazioni di tanti scalmanati in preda all'alcool.

Certamente la partita andava giocata perché non era facile far sgomberare tanta gente oramai eccitata senza che accadesse altro; ma il giro d'onore non è stato certamente un gesto di saluto ai nostri tifosi morti, e il ritornare a casa sollevando la Coppa in segno di vittoria non ci fa onore.

Michele Negroni
Carpiano

LETTERE AL DIRETTORE

Spett. "Il Melegnanese",

da oltre una settimana la Via Vittorio Veneto è chiusa per lavori di asfaltatura. Naturalmente è stata bloccata anche la Via Carmine, che vi si immette a senso unico.

Purtroppo non c'è nessun cartello che avvisi l'interruzione di quest'ultima strada, per cui gli automobilisti la infilano trovandosela poi sbarrata, a metà circa, da un cavalletto. Che fare? Non resta che svoltare a destra, in quello stretto budello in terra battuta che è Via Castelli.

Passi per la insufficiente larghezza della via, ma quel che è peggio è che nessun avviso dice che la si deve percorrere a senso unico. Risultato: se due o più macchine — ma anche camion — si trovano di fronte, non si sa più che cosa fare.

Possibile che in comune non abbiano previsto questo evidentissimo inconveniente?

Cordialità.

(lettera firmata)

No, non lo avevano previsto, al pari di tante altre cose.

☆ ☆ ☆

Milano, 29 aprile 1985
Egregio Signore,

da anni seguo con molto piacere le vicende storiche e di attualità della vostra città attraverso il vostro quindicinale.

Ora poiché per lavoro sto costruendo la sede della Banca Provinciale Lombarda in città, e da oltre una quindicina d'anni mi occupo delle opere di restauro della chiesina romanico lombarda di Santa Maria Assunta in Calvenzano, non riesco a capire come mai nel vostro giornale non sia apparso un accenno al monumento, alle sue particolarità artistiche e storiche, tali da annoverarlo fra le principali esistenti in Lombardia.

Va bene che la chiesa non è in territorio di Melegnano, ma è talmente vicina ai fabbricati di pubblico interesse melegnanese, che non poteva sfuggire anche all'ultima visita fatta dal Cardinale Martini a Melegnano.

E' possibile questo abbandono assoluto di un argomento così importante, lascio al Suo giornale la possibilità di riparazione pubblicandolo dai valenti suoi collaboratori.

Con molta cordialità.

Renato Morganti

Ringraziamo l'ing. Morganti, che ha diretto alcuni lavori di restauro dell'insigne basilica, per il suo invito a risollevare il problema. Per la verità "Il Melegnanese" mai aveva cessato di parlare della necessità di recuperare il monumento, dedicando fra l'altro ampio spazio alle manifestazioni che vi si svolgono.

Ci associamo comunque volentieri a questo nuovo grido d'allarme; speriamo venga ascoltato da chi deve provvedere.

LA PARROCCHIA DI S. GAETANO HA RICORDATO I DIECI ANNI DI CONSACRAZIONE

Don Giampiero Invernizzi consegna al Cardinale Giovanni Colombo la riproduzione in foglia d'oro del quadro raffigurante San Gaetano della Provvidenza realizzato per il decennale della consacrazione della chiesa. In primo piano a destra l'attuale parroco don Augusto.

La Parrocchia di San Gaetano della Provvidenza al Quartiere Giardino ha ricordato i dieci anni di consacrazione della propria chiesa con una serie di manifestazioni che hanno avuto culmine nella giornata di martedì 28 maggio.

La Chiesa del Giardino fu consacrata il 4 aprile 1975 dal Cardinale Giovanni Colombo, allora Vescovo di Milano. E lo stesso Cardinale Colombo ha presieduto la solenne concelebrazione che ha visto intorno all'altare tanti volti cari ai parrocchiani del Giardino.

Il desiderio di sottolineare in modo particolare il decennio di consacrazione della Chiesa era molto vivo nel cuore dell'attuale Parroco, don Augusto Meroni che, in collaborazione con il Consiglio Pastorale Parrocchiale, ha messo a punto una serie di iniziative per dare il giusto risalto alla ricorrenza.

Come ha giustamente sottolineato il Cardinale Colombo durante l'omelia, si festeggiano i dieci anni di vita della chiesa in quanto edificio, che nella sua essenzialità invita alla preghiera e al raccoglimento, ma il pensiero va alla comunità che in questa chiesa si raduna. E questa comunità deve essere in continuo cammino per diventare sempre testimonianza dell'amore cristiano che la rende tale.

Per questo per i quattro primi giovedì del mese di maggio i parrocchiani del Giardino si sono ritrovati in chiesa per approfondire, sotto la guida di don Angelo Bazzari della Caritas, la lettura della lettera pastorale del nostro Arcivescoo sul tema "Farsi prossimo".

E perché gli insegnamenti del Cardinale si trasformassero in linee pastorali e in gesti concreti di solidarietà, ogni lunedì successivo ha visto riunita la comunità per riflettere sulla situazione locale e sui modi di attuazione pratica di questi insegnamenti.

Questi momenti di incontro e di riflessione sono stati vissuti come preparazione alla giornata di festa di martedì 28 maggio. Alle ore 17 don Augusto ha celebrato una Santa Messa per gli anziani e gli ammalati. Alle 20,30 c'è stata la concelebrazione di cui si è detto.

E' stato un momento di grande gioia che ha visto i parrocchiani gremire la chiesa per partecipare alla liturgia Eucaristica presieduta dal Cardinale Colombo e a cui hanno partecipato, oltre al parroco don Augusto e al coadiutore don Pierantonio, anche il Vicario Episcopale Monsignor Sandro Mezzanotti, il primo Parroco don Giampiero Invernizzi, il concittadino Monsignor Emiliano De Vitali, i Parroci delle altre due parrocchie di Melegnano don Alfredo Francescutto e don Giuseppe Pellegatta, il Padre Gaetano Cappellini che volle la nascita della nuova Parrocchia e i sacerdoti che operarono in essa, don Francesco, don Massimo e don Camillo.

A tutti loro, in segno di riconoscenza, la comunità parrocchiale ha consegnato una riproduzione su lamina d'oro del quadro raffigurante San Gaetano conservato nella chiesa. Durante la consegna dei quadri i fedeli hanno sottolineato con calorosi applausi la gioia di rivedere quelle persone care che hanno contribuito a fare degli abitanti del quartiere una comunità cristiana.

La comunità vive della vita di fede dei propri membri: per sottolineare questa importante verità, durante la messa solenne sono stati presentati al Cardinale i ragazzi che riceveranno la Cresima i quali si sono impegnati davanti a tutta la comunità a prepararsi con serietà e impegno a questo importante passo del loro cammino di fede.

Un gesto concreto, finalizzato a fare della popolazione del Quartiere Giardino una grande famiglia, è la realizzazione nel sottochiesa della "Sala della Comunità" che dovrà servire a momenti di incontro, di studio e di festa.

8 giugno: Giornata promozionale dei gruppi Caritas Parrocchiali

Sabato 8 giugno si terrà a Melegnano (Zona Pastorale VI) una giornata promozionale dei gruppi Caritas Parrocchiali.

Ma che cos'è esattamente il gruppo Caritas? Anche a Melegnano ne è sorto uno. E' un gruppo di fedeli della parrocchia che dovrebbe sensibilizzare tutti i credenti cristiani, cattolici, ai problemi delle persone bisognose: anziani, handicappati, drogati, poveri ecc. e promuovere iniziative di apertura e disponibilità agli altri coordinando le varie iniziative già presenti nel territorio.

Il gruppo Caritas dovrebbe rappresentare il cervello ed essere il motore di tutte le iniziative.

Nel gruppo Caritas dovrebbero esserci persone appartenenti alle varie componenti sociali per studiare i bisogni particolari del territorio, perché il nostro prossimo più prossimo è proprio quello che vive più vicino a noi.

PROGRAMMA
(presso l'Oratorio Femminile di Via Predabissi)

ore 9,15 Recita Ora Media;
» 9,30 « Riconciliazione cristiana - Comunità degli uomini e la Caritas ». (Don A. Bazzari, dir. Caritas);
» 10,00 « Farsi prossimo »: La Caritas oggi, nella nostra società e nella Chiesa. Prima lettura del Piano Pastorale 1985-86 dell'Arcivescovo (Monsignor A. Mezzanotti - Vicario Episcopale);
» 11,30 « La Caritas nella parrocchia e nel decanato: come e perché? ». (Dott. R. Rambaldi - Vice Direttore Caritas A.);
» 12,30 Dibattito — Tempo libero per il pranzo;
» 14,30 Lavori di gruppo per decanato;
» 16,30 Indicazioni operative;
» 16,45 Recita comunitaria dei Vespri.

AUTOSCUOLA
F.lli CONTI
di PERNICENI e ASTORRI snc
PATENTI ABCDEF
20077 MELEGNANO
via Paolo Frisi 18
tel. 9834388

Soccorso Stradale A.C.I.
TRASPORTI NAZIONALI ED ESTERI
CIGOGNINI - MELEGNANO
OFFICINA RIPARAZIONI AUTOVEICOLI
Vendita vetture nuove e d'occasione
di tutte le marche
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO E FESTIVO
Piazza Matteotti, 21 - telef. diurno 98.34.068
notturno e festivo 98.38.265

IL PAGINONE

SCRITTO DAI RAGAZZI DI MELEGNANO E DINTORNI

Melegnano mi piace così

Ogni mattina, quando ci si alza per incominciare una nuova giornata scolastica, rinasce la città: strade, stradine, vie e viuzze si popolano di persone, auto, biciclette e motorini, le scuole si affollano, le piazze si riempiono di massaie, la stazione quasi crolla per tutti i lavoratori che si spingono per non perdere il treno.

E' la mia città: Melegnano.

Essa non è né grande né piccola: è una via di mezzo tra le due categorie.

Le case non sono alte, non si addossano l'una contro l'altra come nella Riviera Ligure, dove, se ti sporgi un po' dalla finestra o dal balcone, pesti il naso contro il davanzale del vicino...

Le vie sono larghe, ombrose, alcune anche alberate, i cortili di case e condomini sono ricchi di verde...

Insomma, Melegnano ha un'estetica rispettabile e gradevole.

La mia città offre varie strutture sportive e ricreative: un parco, due piscine, qualche campo-giochi e palestre a volontà.

In queste palestre si possono praticare quasi tutti gli sport: dal basket allo "arrampicamento sui vetri", dal football all'ondeggiare sugli anelli o sulle parallele, dalla ginnastica all'atletica leggera.

Inoltre ci sono vari negozi sparpagliati in tutte le vie: industrie metallurgiche (Broggi - Izar), ortolani, drogherie, panifici, tabaccherie, pasticcerie, case del formaggio, giocattolai, cartolerie, librerie, negozi qualificati per la vendita di articoli elettronici (radio, televisioni, HI-FI, computers, videogiochi, ecc.) e articoli elettrodomestici (lavatrici, lavastoviglie, phon, ferri da stiro, frigoriferi, congelatori, ecc.).

In Melegnano si trovano sei chiese (oltre a tutte le cappelline sparse per la città), otto scuole, fra cui un liceo scientifico, una ragioneria, PACLE, quattro scuole medie e due scuole elementari (non comprendo gli asili nel numero degli istituti scolastici).

Io vorrei che Melegnano rimanesse sempre così, non cambiasse mai, perché mi piace com'è, ha tutto ciò che serve ai cittadini.

Voglio un gran bene alla mia città: Melegnano, in provincia di Milano, in Lombardia, in Italia, in Europa, nel mondo, nel sistema solare, nella Via Lattea, eccetera, eccetera.

Stefano Pari
Classe III B
Scuola Media
"S. Caterina da Siena"
Melegnano

Con questo numero il Paginone si congeda dai lettori e dà a tutti appuntamento per il nuovo anno scolastico 1985/1986.

Un grazie sentito ai giovani collaboratori che hanno inviato i loro lavori per la pubblicazione. Noi abbiamo cercato di accontentarli tutti, nei limiti dello spazio disponibile ed anche operando una certa scelta nella qualità del materiale pervenutoci.

Buone vacanze e un cordiale arrivederci al 1° novembre 1985.

LA REDAZIONE

Piazza della Vittoria - Anni '70.

Il Lambro al ponte di Via Frisi.
Le case a sinistra prima della ristrutturazione - Anni '70.

È INIZIATA LA PRIMAVERA

E' iniziata la primavera. Escono timide le prime occhiate di sole che accarezzano con il loro dolce tepore le tenere gemme. Sui campi spunta la prima profumata erbetta che qua e là è punteggiata dalle piccole margherite che sembrano cantare in coro:

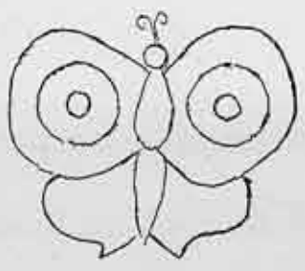
« Svegliati e rinasci o natura. E' primavera ».

Anche la piccola formica riprende a lavorare accompagnata dal canto delle cicale. Messaggeri della primavera sono gli splendidi rami di pesco che si aprono e brillano al sole. Gli uccelli tornano da paesi lontani e sconosciuti, hanno viaggiato ed ora si riposano sui rami fioriti del melo e ammirano la candida corolla dei suoi fiori.

E' passato il duro inverno ed ha ceduto il posto alla dolce primavera. La natura rinasce e con lei il nostro cuore di uomo.

Laura Rossetti -
Silvia Barbieri

I A - Scuola media
S. Paolo - S. Giuliano M.



LA PRIMAVERA

Ecco la primavera, che arriva leggera,
danza nei prati, porta fiori
e tanti gelati!
Primule, violette, garofani e mughetti,
riempiono i giardini
con i loro deliziosi profumini.
I bimbi felici rendono il paese
più allegro e bello; in ogni cuore
domina l'amore e la bontà.
Il sole caldo, splendente,
rinnova la gente.
Tutto è più bello, tutto ormai è fiorito.
Candida e leggera,
questa sì è la primavera.

Ombretta Guidi
I A - Scuola media S. Paolo
San Giuliano Milanese

Immagini di primavera

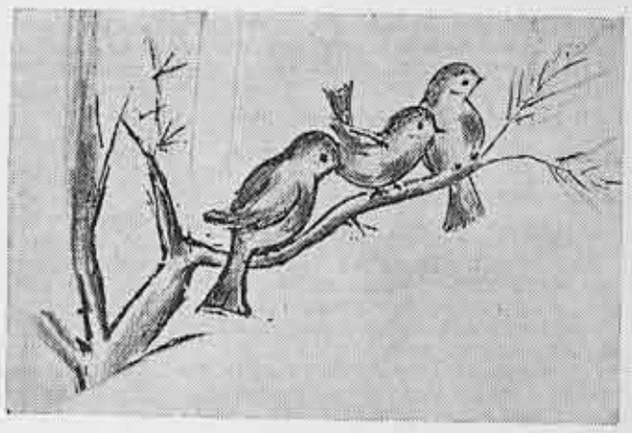
La primavera vien danzando
Con un arcobaleno di colori.
Sui prati spuntano i primi fiori
e un profumo delicato pervade tutta la terra.
Gli animali escono dalle loro tane
nelle quali sono stati chiusi per tutto l'inverno.
Il sole di primavera ci riscalda col suo calore,
e scaccia le nuvole invernali.
Tutto è più verde e colorato
come una testa inghirlandata.
La primavera non è tutta qua,
chissà mai che ci porterà?

Laura Rossetti
Classe I A

PRIMAVERA DENTRO DI NOI

La primavera è già iniziata
i fiori sbocciano, il sole sorge e brilla
come un diamante.
Anche noi sbocciamo come una
rosa fiorita; noi sorgiamo e brilliamo
di gioia, d'amore, di bontà
proprio come il sole.
Ma prima bisogna chiedersi:
siamo proprio tutti così?
Per rispondere a questa domanda
bisogna guardare dentro di noi
nel nostro cuore, purificarci ed
aiutare il nostro prossimo.
La primavera è piena di dolcezza,
di bontà, d'amore e noi dobbiamo
cercare di essere come la primavera.

Caterina Gorini
I A Scuola media San Paolo
San Giuliano Milanese



GALLERIA DEL LIBRO
di L. Brambati
SCUOLA
ARTICOLI DA REGALO
MELEGNANO (MI) - VIA CASTELLINI, N. 155

MAMMA!
PER POTER FAR FELICE IL TUO BAMBINO
A MELEGNANO C'E'
GIOCATTOLI EDUCATIVI E CREATIVI
CARROZZINE - SEGGIOLONI - PASSEGGINI
PUERICULTURA — VESTITI PER BAMBINI
Via Marconi, 1 - MELEGNANO - Tel. 98.32.900
il pulcino d'oro

BAGNIDEA di BRUNO CURTI
POSA PAVIMENTI — RIVESTIMENTI
Tel. esp.: 02/98.33.792 Via Conciliazione, 7
Tel. ab.: 98.30.931 20077 MELEGNANO

★ IL PAGINONE SCRITTO DAI RAGAZZI ★

UNA GITA A VENEZIA

Mercoledì, 17 aprile, io e la mia classe siamo andati in una città immersa nell'acqua: Venezia.

Meno male che siamo partiti all'ora prevista perché la nostra amica Novella è arrivata in orario. Partiti, pensavamo come fosse possibile che delle case costruite nell'acqua potessero esistere, ma non bisogna pensare a cose che non sappiamo quando dobbiamo divertirci.

Per entrare a Venezia c'è un ponte lunghissimo ed un altro con la ferrovia. Sembrava che il ponte non finisse più, ma era bello vedere vaporetti e barche viaggiare qua e là come delle mosche. Viaggiavano (sempre sotto il ponte) delle barche immense con una cabina di comando come su un'astronave.

L'autista ha parcheggiato il pullman in un piazzale.

Giunti a una stazione del vaporetto, abbiamo aspettato che arrivasse e con esso siamo andati a Piazza San Marco. Qui abbiamo visto i cavalli dorati della Basilica: erano lucidi e bellissimi, si può dire cavalli dorati-alati. Ed i Mori color verderame giganteschi e magnifici. Noi siamo stati ad aspettare che battessero la campana (anch'essa di color verderame), con dei martelli enormi. Sei colpi al primo Moro, sei colpi all'altro Moro e così si dette vita al mezzogiorno.

C'era il Palazzo Ducale, opera grandiosa in stile gotico con archi bianchi e grigi.

Poi una sosta per il pranzo. Avevo una gran sete sin da quando c'eravamo fermati ad un autogrill e finalmente ho potuto bere. Siamo andati a chiedere a due proprietari di bar se ci facevano sedere fuori ai tavolini, ma non hanno voluto perché temevano che sporcassimo le tovaglie. Allora ci siamo accontentati di un "porticello" e abbiamo usato le panchine come tavolini per pranzare in compagnia del Mare Adriatico e dei marinai che passavano con le barche più strane: barche taxi, barche gru, barche dei muratori e perfino barche dell'immondizia.

Finito il pranzo siamo andati su un canale dove, più in fondo, c'era il famoso Ponte dei Sospiri, che sembrava un dolce ripieno con due finestrine di cioccolata.

Arrivati alla stazione del vaporetto per andare a Murano, il paese del vetro, ci dissero: « Questa è la stazione sbagliata per andare a Murano ». Allora ci indicarono che dovevamo superare i due bar di prima e girare a sinistra. Lì c'era la stazione del vaporetto che portava a Murano.

Giunti a Murano c'era un corridoio dove, sulle pareti, era scritto "FORNACE"; non scherzavano a chiamarla fornace, infatti vi faceva un caldo che ci si "fondeva".

Ecco la lavorazione del vetro: si mischiano sabbia, silice e calcio di sodio; la fusione forma il vetro, ma c'è la mano d'opera: allungarlo, stringerlo, tagliarlo, arrotondarlo.

Ed ecco le mie osservazioni:ciò che mi ha stupito di più è vedere come il maestro-vetraio girava il bastone (su cui ardeva il vetro), "stortava" il vetro; quando lo tagliava si sentiva un rumore secco.

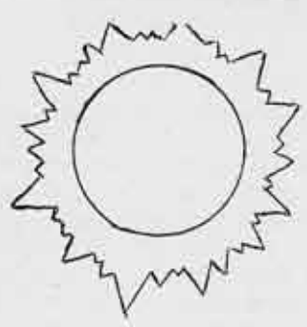
Sul vaporetto per tornare in Piazza San Marco c'erano tre cinesi che, beati loro, erano seduti e noi, stanchi morti, naturalmente in piedi. Arrivati in Piazza San Marco siamo andati fino al Ponte di Rialto e qui, se ci fosse stata mia mamma, certamente avrebbe svuotato le vetrine.

Partiti, siamo saliti col pullman su un ponte di legno sotto il quale scorreva l'acqua, e ancora sul ponte lungo, e fra canzoni e risate siamo tornati a casa alle nove e mezzo.

Quella girellona di mia mamma era andata da amici e alle 10 (orario previsto per il ritorno) mi era venuta a prendere, ma non mi ha trovato perché ero già a letto con mia sorella e col piumone sullo stomaco. Nel mio lettuccio caldo pensavo ai vicoli di Venezia dov'erano dei negozietti che facevano venire anche a me la voglia di comprare cose per i miei parenti, ma avevo solo L. 5750 e poi che figura avrei fatto comprando vestiti...

C'erano degli oggettini di vetro veramente carini e le maschere di ceramica per il carnevale. Sono stato contento di essere andato a Venezia e mia sorella era contenta del regalo che le avevo portato da Murano: un fermacarte di vetro con fiori di carta all'interno.

Giuseppe Danova
V I - Scuola elem.
G. Dezza - Melegnano



LA LUNA

E' tonda si ritrova nello spazio
e nella più profonda laguna.
E' gialla come un limone
ed è così lontana che sembra un semplice pallone
Gli astronauti partono dalla terra
per esplorarla, ma attenzione!
Talvolta si potrebbe anche restare!
Su quella terra così misteriosa,
su quella terra così bella.

Tiziano Pozzi
Classe I B
Scuola Media "S. Caterina da Siena"
Melegnano

LA MIA SORDIO

Domenica fuori dalla chiesa. Due vecchiette stanno litigando perché una dice che suo figlio è più bello del nipote dell'altra vecchia. Ad un certo punto arrivano i due ragazzi e si portano a casa le due infuriate.

☆ ☆ ☆

Al mercatino di Sordio una signora compra del formaggio. Paga. Mentre sta andandosene il venditore di formaggi la richiama perché i soldi che gli ha dato erano falsi.

La signora si riprende i soldi e gliene dà degli altri e tutta arrabbiata per il rimprovero brusco se ne va.

☆ ☆ ☆

Nevica. Le strade sono bianche. Lo spazzaneve non arriva. Un signore ha finito di spalare la neve davanti a casa. Ad un tratto vede spuntare lo spazzaneve che, avvicinandosi alla sua casa gli butta tutta la neve dove lui aveva spalato. Allora quello lo manda a quel paese.

☆ ☆ ☆

Una sera al semaforo passa un vecchietto ubriaco che crede di essere il presidente della Repubblica italiana. Lasciando cadere la bicicletta e alzando le mani dice: « Italiani, noi siamo un popolo felice », e riprendendo la bici se ne va.

☆ ☆ ☆

In un'osteria. In televisione si sta proiettando un film, un signore si alza dicendo: « Mia moglie mi tradisce » e dopo un po' esce dicendo: « Sono sicuro che mi tradisce » (quell'uomo è un po' pazzo).

Alessandro Fuso - Sordio
(Scuola media San Paolo
San Giuliano Milanese)

LA LIBERTÀ

Svolazzando
libero
nell'aria
limpida
l'uccello
sfiora
l'immenso mare
le ali
bianche
brillano
al sole.
Seguo
il volo
non ha meta
non
ha paura
il suo cuore
sereno.

Elena Gatelli
Classe II B
Scuola Media
"S. Caterina da Siena"
Melegnano

Dedicata a Maria

Maria, tu sei mia madre,
là, in quella capanna tu partoristi il figlio di Dio,
il salvatore degli uomini, l'uomo perfetto,
senza peccato, come lo fosti tu: senza peccato.
Adesso io ricorro a te, perché tu sei mia
madre, sei la madre dell'umanità intera;
Dio ti ha scelto per esserlo, ha fatto scendere su
di te lo Spirito Santo.
Là, sul Calvario tu vedesti tuo figlio Gesù
morire in croce, innocente, ma tu non
potesti far niente, ormai, avevi detto di sì.

Fabio Beccarini
Classe I B
Scuola Media "S. Caterina da Siena"
Melegnano

Il mio cane Astra

Ed eccola acciambellata sul divano: è lei, è Astra!

La sua storia è incominciata il 4 febbraio 1983, il giorno in cui è nata. E' una cagna di razza boxer. Da quando è entrata in famiglia la nostra vita è cambiata, per esempio: « Chi ha rotto il vaso? — borbottò la mamma infuriata —. Chi se non lei? ».

Ma non è tutto; neanche durante le vacanze si può restare in pace tanto che un giorno...: « Scusi, signora Mariarosa, ha visto per caso la mia ciabatta, è da due giorni che non la trovo più... ». Ecco che da lontano, sul più bello, dopo le sue passeggiate, la cagna rientra in casa con aria

maestosa; ha in bocca un oggetto non identificato: la ciabatta della signora Maria. Al momento la povera non ne fa accenno, ma allontanandosi, dopo un sospiro, dice con l'ombra della voce: « Che cane! ».

Pochi giorni dopo Astra fece una corsa e ci dimostrò la sua grande abilità nei tuffi nella nostra piscina gonfiabile, che da quel momento diventò « sgonfiabile ». Ma non le bastò tuffarsi nella piscina e così si buttò anche nella fogna per dimostrare il suo grandissimo senso della pulizia.

Un giorno mia sorellina Valeria le andò incontro urlando: « Astra! » Ed essa rispose al richiamo saltandole addosso e incominciando a leccarle la faccia.

Nelle giornate d'inverno salta sul mio letto e mi lecca per svegliarmi e io, quando mi sveglio le dico: « Astra, per favore, scendi; la faccia me la laverò dopo. Nonostante tutte le sue marachelle, Astra rimane un cane molto intelligente. Infatti, quando necessita di fare i suoi bisogni, si avvicina alla porta aspettando che qualcuno la accompagni in giardino; quando ha sete si accosta al lavandino scodinzolando con la lingua fuori e risponde sempre alzando le orecchie quando qualcuno la chiama.

Per me Astra è il cane più fantastico del mondo.

Roberta Sarchi
Melegnano

NON LITIGARE

Non litigare e non picchiare,
questo c'è da fare.
Questo mondo disperato,
è da buttar via
uno più bello qui ci sia!
Se litighiamo e ci picchiamo
il nostro mondo roviniamo.
Se tra noi esiste pace
a tutti il mondo piace.

Renata Lilliù
Classe V A
Scuola Elementare "G. Dezza"
Melegnano

1° trofeo giovanile di nuoto scolastico
Le Elementari S. Domenico di Melegnano CONQUISTANO la VITTORIA

Si è disputata domenica 26 maggio u.s. a S. Giuliano Milanese la gara di nuovo per il 1° trofeo delle scuole, organizzata dalla Piscina San Donato Nuoto.

I partecipanti, tutti allievi delle scuole elementari, provenivano da Borgolombardo, Rogoredo, Mediglia, Melegnano, Sesto Ulteriano e dalla scuola Giovanni XXIII. Il gruppo di Melegnano composto dagli alunni delle classi V A e V B dell'Istituto Suore Domenicane di via Piave, si è conquistato il 1° Trofeo Scuole Nuoto, per aver conseguito i migliori tempi nelle specialità stile libero, rana e dorso.

E' stata una vittoria emozionante e sentita, soprattutto motivo di grande gioia per i bambini che hanno potuto portare alla scuola il loro primo trofeo. I migliori tempi femminili sono stati conseguiti da:

Siboni Liana e Fusari Cinzia (50 m. stile libero); Bertola Raffaella (50 m. dorso); Basso Cristina, Ferrari Monica e Dimino Alessia (50 m. rana).

I migliori tempi maschili da:

Bigioggero Cristian, Mascheroni Andrea e Negri Fabio (50 m. stile libero); Angioni Giorgio, Forcati Roberto e Morosini Michele (50 m. dorso); Caggiano Stefano e Santi Riccardo (50 m. rana).

Numeroso il pubblico presente venuto ad applaudire ed incoraggiare i partecipanti. Un vivo ringraziamento all'allenatore sig. Giuseppe Scarnà, da parte di tutti i genitori, per aver svolto in modo così scrupoloso e tenace la preparazione dei bambini.

L.R.

Mattiucci Antonio

Si fanno cornici di ogni tipo su ordinazione e misura - Vasto assortimento quadri di vari autori - Litografie vari autori.

Via Morandi, 1 - Strada per S. Angelo
MELEGNANO (MI) - Tel. (02) 98.30.050
Magazzino Esposizione: Via Morandi
Negozio: Via 8 Giugno, 85 - Tel. 98.35.982

C.I.T.G.O. Sez. NAUTICA

VENDITA GOMMONI E MOTORI FUORIBORDO (nuovi ed usati)
ACCESSORI — CARRELLI
ASSISTENZA E RIPARAZIONE — RIMESSAGGIO

VIA MANZONI, 10 — **MELEGNANO** — TELEFONO 98.34.654

ORGANIZZATA DAL PEDALE MELEGNANESE I.A.M.A.R.C.

Vinta da Tonetti la IX Milano - Pertüs

Domenica 26 maggio si è svolta la gara dilettanti - juniores "IX Milano - Pertüs (Carenno)", organizzata dal Pedale Melegnanese I. A. M. A. R. C., società alla quale va dato il merito di una perfetta preparazione.

La gara prevede la partenza da San Giuliano Milanese, su un percorso di circa 113 Km. fino a Carenno, vicino al passo del Pertüs in quel di Bergamo.

Da rilevare in cronaca il primo tentativo di fuga iniziato quasi subito con Martinoli (G.S. Coalca For. Alb.) seguito da Cimillo (G. S. Rubricar) che portano il loro vantaggio ad un minuto sul gruppo nel passaggio di Mairano con l'incrocio per Lodivecchio.

Lo slancio di Panettieri (Mario U.C. Ballabio) prima, e di Fumagalli (G.S. Arredo M.) con Riceni (Mario U.C. Ballabio) poi, permette la formazione di un primo gruppo di testa che a Colturano viene smontato dal ricongiungimento generale operato da un massiccio gruppo di corridori.

Esemplari sono gli sporadici tentativi di alcuni singoli di attestarsi al gruppo, ma il lungo percorso selezionerà ulteriormente i concorrenti.

Al passaggio da Caleppio sono in fuga Bonati e Dellacqua (G.S. Margherita), all'inseguimento dei quali si getta un gruppetto che dista solo 25". La discesa di Lesmo permette al grosso del gruppo di accorciare i tempi. La velocità nel tratto successivo a Vaccarezza è di circa 52 Km/h.

Inizia la salita di Torre De' Busi (370 m.); in questi percorsi di salite e discese viene continuamente ribaltata la situazione di testa. Intanto nel gruppo sono pronti per la scalata di Carenno (635 m.) Tonetti (U.C. Ballabio) e Mantegazza (F. G.M. Diadora), che si sfidano anche nello sprint finale. Al traguardo ha la meglio il primo che vince il premio.

Da rilevare in 14ª posizione Silvano Pavesi (Pedale Melegnanese), poi in 17ª e 19ª posizione Gaetano Saccomani e Giuseppe Cerri entrambi del G.S. Faini; nei primi trenta arriva Giuseppe Scotti (Pedale Melegnanese) che, pur con forti crampi ai muscoli, ha dato una buona prova di coraggio.

Il tempo impiegato nella gara é stato di 2h 57' per una media oraria di 38,305 Km. h.

Ordine di arrivo:

1° Tonetti Gianluca (U.C. Ballabio); 2° Mantegazza Ivan (F.G.M. Diadora) a 5"; 3° Zaina Enrico (G.S. Travagliato) a 30"; 4° Cortinovis Stefano (Paladina Maffioletti) a 1'03'; 5° Vicari Marzio (U.S. Mozzatese) a 1'06"; 6° Fumagalli Corrado (G.S. Arredo Marc.) a 1' 10"; 7° Balestrieri Gianluigi (S.C. Ballabio) a 1'15"; 8° Berra Gilberto (Buscatese) a 1'23"; 9° Maggioni Gianluigi (G.S. Brivio Ausensa) a 1'25"; 10° Pirola Roberto (F.G.M. Diadora) a 1'40".

A. Palmisano.

CERCASI

Disegnatore meccanico Particolarista

Telef. 98.38.845/6
Orario d'ufficio

NOZZE

Nella Chiesa di San Rocco, il 18 maggio u.s., si sono sposati Silvana Bossi e Luigi Dettoni.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni e l'augurio di tanta felicità.

Sul filo della pista e dei ricordi

Tuffo nel passato, in eleganza, signorilità e profumo di tempi perduti in due gare recenti di auto e moto d'epoca: *Les belles dames du temp jadis*, a Sant'Angelo e a Melegnano.

Concorrenti di eccezionale classe a Sant'Angelo il Dott. Foti, cardiologo presso l'Ospedale Predabissi, ed il melegnanese Mangiarotti, valentissimo restauratore ed esperto motorista, che hanno "bissato" l'ottima prestazione del 1984, ottenendo un buon piazzamento anche nella gara di regolarità sulle colline "Banine" e Miradolesi.

Il cardiologo Dott. Foti era alla guida di una lustra e attempata Jaguar, mentre il compagno pilotava una vecchia, maestosa Cadillac.

Oltre centocinquanta i partenti, altrettanti gli arrivati. Ottima l'organizzazione del Club Ferrari di Sant'Angelo Lodigiano.

Lo scrivente ha portato al traguardo un'Ardea cinque marce (equipe Foti) con discreto batticuore (ma con cardiologo a portata di mano).

* * *

S. Angelo Lodigiano — Il dott. Foti (terzo da sinistra, di spalle) con le auto d'epoca della scuderia sua e del melegnanese Mangiarotti. Si intravvedono una Jaguar, una Ardea e una Cadillac. (Foto Jannello).

In una cornice festante di pubblico...

Avrei voluto cominciare così; fra l'altro c'era da pareggiare i conti con la riuscitissima manifestazione-raduno di auto d'epoca a Sant'Angelo, otto giorni prima, dove avevo partecipato come gentleman sponsorizzato su una Lancia-Ardea.

A Melegnano mi trovavo, l'avrei saputo a festa finita, come "inviato speciale". Gentleman (della penna e della fotografia però); anche qui Dio mi ha favorito. Appena arrivato sul circuito *semipermanente* (da San Francesco all'ENEL), l'odore mai immutato ed inconfondibile dell'olio di ricino, mi ha fatto ritornare indietro di quasi quarant'anni: maggio 1948, Casale Monferrato, prima prova Campionato 125: una delle prime corse titolate del dopoguerra.

Stravittoria allora delle Moto Morini, alimentate più ad olio di ricino che a benzina. L'odore mi ha ricacciato indietro nel tempo: ricordo una antologia ginnasiale ed io che studiavo un'ode del Parini.

Le transenne vibravano per i concorrenti; in un baleno R. Alberti, capitano e "vecio" delle Moto Morini, venne, vide e vinse. Qui non so chi ha vinto, né chi ci tenesse a vincere. Era una gara a cronometro con concorrenti riuniti in gruppi omogenei.

Di sicuro hanno vinto gli organizzatori del famosissimo Moto Club N. Boneschi, che onoravano la memoria del loro fondatore melegnanese, celebre corridore e recentemente premiato alla memoria in Comune.

Un nome da ricordare: quello del signor Cazzaniga, onnipresente organizzatore e concorrente su 150 - 125.

G. Jannello

Melegnano — Moto d'epoca sfrecciano sul circuito cittadino della Maiocchetta, durante il raduno recentemente organizzato dal Moto Club N. Boneschi.
(Foto Jannello)

PASSA IL GIRO D'ITALIA

Da Melegnano è passato il Giro d'Italia, sollevando una nuvola "rosa" di ricordi. Dai nostri archivi abbiamo ripescato la foto di Eberardo Pavesi, leggendario "trainer" della Legnano.

Pavesi era originario di Melegnano e la sua epoca rappresentò per il Giro l'irripetibile stagione di una mai più raggiunta passione sportiva nazionale.

Le elezioni anche a Melegnano hanno dato il loro responso. I vincitori, i vinti e gli esclusi stanno valutando i risultati.

Che "Giunta" avremo a Melegnano dopo il mancato "sorpasso" e l'arrivo di quelli del MIS? Staremo a vedere!

Intanto, nell'attesa, sentiamo una libera chiacchierata del Cavalier Bigatti e del Ragionier Maiètta che, dopo tanto tempo, si ritrovano per le loro "quatter ciacer sul canton".

— Oh! Caro Ragionier Maièttal!! Ma come va? Santu ciel! Ma quantu temp che se vedum pu, Ragiunatt!

— L'è vera, Cavalier Bigatti! E' proprio tanto tempo che fèm pü i noster quatter ciacer! Non vorrà mica dirmi che anche lei, Cavaliere... l'er impegnato nelle elezioni?!

— Ma le pare, Ragiunatt!? Alla mia età! Ma ormai sono diventato un matusa! Adesso è l'ora dei giovani! Largo ai giovani. Ha visto? Ha visto, Ragiunatt, a Meregnan... che gruppo di giovani sono stati eletti? Han proprio ringiovanito il Consiglio Comunale... Aria pulita, giovanile! Pur senza essere "verdi"... hanno rinverdito la città!

— Certo, Cavaliere... nüm parlum de rinuvament, de spustament de tendenza... ma quèi che g'han in man *el balin*... purtropp a in restaad lì tuti!

— Cert, Ragiunatt! Ma chi li muove da lì? Ma l'ha vist, Ragioniere, che tipu de campagna elettural?

— Cert, sem pü al temp del Carlu Cudega! Adesso si adottano mezzi sofisticati, Cavaliere! Direi anca spregiudicati... pur di mantenersi il cadreghino!

— Per restaa semper sull'argument... Ha visto, Ragiunatt... quei manifesti e quelle pagine intere sui quotidiani... con quei ritratti *paciucuni* e sorridenti? Non gli ricordano forse altri ritratti... di altri tempi?

— Ah! Quelli del *"io mi fido"* e l'altro *"io voto per te"*!?

— Comunque, Ragiunatt, in quantu a spend... anca a Meregnan, certi *progressisti*, oltre prumett la luna con il sole in minga andai per il sottile! In andai denter, me si dice: *a scèpa casü!*

— Ha visto le preferenze in certe sezioni?

— Certo, Ragiunatt! Han minga guardaa a spend! Lettere autografe, autobiografie, quelle specie di santini... per le preferenze, fino i fiori alle signore! Senza contare poi i brindisi, le colazioni, le cene di lavoro... e le varie tavolate! El vör dì, Ragiunatt, che queste spese... le hanno messe fra gli *oneri deducibili*... nelle proprie denunce dei redditi?

— Eh! Eh! Caro Cavaliere! El se ricorda il vecchio proverbio: *"Nanca el can el mèna la cua per nient"*?

— Comunque, Ragiunatt, la fame fa dei brutti scherzi! Perfino nella Sala Consiliare si sono dati convegno *"per un caffè, una bibita e un liquorino"*.

— Peccato che poi, Cavaliere, nel tirar le somme, la sia finida con *"una birra"*!!

— Eh! Eh! Lü, Ragiunatt, a l'è propi un bèl schersadù... Comunque anche quello che ha cambiato *carrozzone*... l'è rimast a tèra, Ragiunatt!

— Cosa vuole, Cavaliere! E' anche questo un modo laico per presentare la propria immagine! Vede, adesso, non si va più sulle piazze a fare i comizi... ma diventano ottime tribune elettorali: *il Telegrafo, le Tre Gazzelle, il Portone*, oppure *il Nappo!*

— Ma non solo, Ragiunatt! Per i più sofisticati e buongustai c'è anche *il Baracuda* di Casalpusterlengo (un posticino adatto per... proletari, cassintegrati, uomini di sinistra ed ex), dove lontano da occhi indiscreti, la tavola può essere un pretesto, oltre che per travasare bottiglie, anche per... un travaso di voti!

— Eh! Eh! L'è propi el caso de dì, Cavaliere: *"che a tavula e in lett... tutt quant se pod permètt"*.

— E mi dica, Ragiunatt, lei che è un esperto nelle segrete cose... che l'è una specie de arcobaleno chiacchierato... Cosa ne pensa del famoso *sorpasso*??

— Se dovessi risponderle in base alla *bandierina* che dopu tri dì hanno messo *sül pügiö*, me par de vèss in spiaggia... cume quand se preannuncia la tempesta!

— Eh! Eh! Bella! Bèla la similitudine, Ragiunatt! Certo, dopo l'apertura a sinistra, la svolta a sinistra e la cunvergenza a sinistra... le giunte de sinistra... in stai un "disaster a sinistra"!

— Eh! Eh! Sempre spiritoso lei Cavaliere! Comunque la culpa a l'è semper di alter, e cume al solit han sbagliad i mort!

— Comunque, Ragiunatt, con el referendum di ventisètt mila... voglio-no rifarsi.

— Eh! Eh! Ch'el pensa, Cavalier, che *Santa alleanza:* comunisti, fascisti e padruni! Sul per quest el merita tri NO!

— E cosa ne pensa dei compagni d' Vizzolo, Ragiunatt?!

— Visto in che mani di incompetenti hanno lasciato il Comune... la minima cosa che possono fare gli elettori è quella di mandarli a... quel paese!

— E mi dica lei, vecchio Ragiunatt... con la sua esperienza ed il suo fiuto (oltre naturalmente l'arcobaleno... che è un'altra cosa), mi sa dire, dopo questo disastro nazionale, come la metteranno adesso a Melegnano??

— A part che i "big" del garofen si sono appartati ad elocubrare "negli ozi di Capua"... dipenderà, Cavaliere, nel contattare il prezzo! Chi sarà disposto a mollare di più... farà da socio.

— E tutto questo, dico io, in barba al responso popolare, ai numeri, al cambiamento ed alla moralizzazione.

— Cosa vuole, Cavaliere. In politica è il potere che conta! Anca quest l'è un"modo laico" per risolv i rob.

— Ma mi dica, Ragiunatt!? Durante la campagna elettorale, quelli del *garofano*, non avevano scritto e detto che tutto il merito delle realizzazioni è stato (noti bene) della *Giunta Bellomo-Caputo?*

— Come per dire, Cavaliere, che gli altri non sono esistiti, o hanno fatto niente!

— Benissimo! Anzi limpido! Un responso proprio di un probo Ragiunatt! Per cui, andando da quella parte (è logico) si andrebbe contro l'interesse dei melegnanesi!!

— Ah! Ah! Cert l'è no "un discurs a la fiura" il suo... Questo è un discorso da tavola rotonda, Cavalier!

— Eh! Eh! Gira e rigira lü, Ragiunatt, el me porta semper a finì a tavula!

— Eh! Eh! A dir la verità, Cavalier, l'è quasi mezzogiorno... e mi sento un certo appetito!

— Anca mi, Ragiunatt! A me senti propi un languorino! E cosa mangiamo di bello oggi, Ragionier Maièttа?

— Un piatto tipico dei vecchi meregnanin... *Fertada cui ran*, con contorno de insalata fresca e rapanelli rossi!

— Ottimo! Ottimo, Ragiunatt! E per restare nel tema... annaffiato magari da vino di "Monte Fiascone".

— Certo! Certo, Cavalier! Stia attento al sorpasso nell'attraversare la strada!

— Arrivederci e buon appetito, Ragiunatt!

— Altrettanto, Cavalier Bigatti!

EL TACA BUTON

La Pro Melegnano Calcio eliminata dalla Coppa Lodi dilettanti

Hanno acquisito il diritto a partecipare alle fasi finali della Coppa Lodi le squadre che al termine del girone di andata occupavano le prime tre posizioni nei vari gironi lodigiani di Terza Categoria, più le prime due Under 20. Pertanto gli accoppiamenti e i risultati del primo turno sono i seguenti:

A	Squadre	R	Passa il turno
1-0	Mombrettese - Pro Melegnano	1-2	Mombrettese
3-1	Tribiano - Libertas Lodi	0-1	Tribiano
2-0	Serenella Pantigliate	0-2	Pantigliate (d. rig.)
2-0	Borghetto - Valera Fratta	2-0	Borghetto
2-1	Quartiano - Oratorio Livraga	5-1	Quartiano
2-1	S.M. Pizzolano - Calcio Spino	1-3	Calcio Spino

In caso di parità al termine dei due incontri, le reti segnate in trasferta valgono doppio; persistendo la parità si determina la vincente ai calci di rigore.

* * *

Melegnano,
Stadio Comunale
25 maggio 1985

A.C. PRO MELEGNANO 2
U.S. MOMBRETTESE 1

Marcatori: Troiano al 22' e 75" per la Pro Melegnano; Garotta al 35'.

Pro Melegnano: Rossi, Maestri, Gallieni, Migli, Codari, (70' Lupi), Peviani, Vitali R., Savioli, Troiano, Cagni (dal 60' Guazzi), Fumagalli. Allenatore: signor Prinelli.

Mombrettese: Salsano, Zoppi, Ghioni, Spiriticchio, Gavetti, Garotta, Ziranu, Cassavia, Calegari, Esposito, Pezzetti. Allenatore: signor Risalvato.

Eliminata negli ottavi di finale la Pro Melegnano, dopo il duplice confronto con la Mombrettese.

Sul nuovissimo e splendido terreno del nuovo stadio comunale, la Pro tenta il riscatto alla scialba gara dell'andata. La prova dei melegnanesi è delle più gagliarde, ma anche gli ospiti non stanno a guardare, ed alla fine di un combattuto e divertente incontro per il numerosissimo pubblico presente, il Mombretto supera il turno grazie alla clausola della rete segnata in trasferta.

Giovanni Caperdoni

Condannata la S.S. Serenella

Estratto dal comunicato ufficiale n. 33 della F.I.G.C. - Comitato di Lodi.

Omologate sette gare da parte della Commissione Disciplinare a carico della S.S. Serenella di San Giuliano, partecipante al campionato di Terza Categoria - girone A. Il Giudice Sportivo signor Giulini, constatata l'infrazione all'art. 44 del R.O. (doppio tesseramento), accertato che il giocatore Giuseppe Audino risultava già tesserato per la S.S. Matteotti di Gaggiano, omologa e dà partita persa per due a zero, in tutte le gare nelle quali la S.S. Serenella abbia utilizzato il giocatore Audino. Pertanto la decisione del giudice modifica le seguenti gare:

Serenella - Mairanese	0-2	del 7-10-1984
Borgo Est - Serenella	2-0	del 14-10-1984
Serenella - Comunali San Donato	0-2	dell' 1-11-1984
Serenella - Riozzese	0-2	del 4-11-1984
Pro Melegnano - Serenella	2-0	dell'11-11-1984
K2 Caselle Lurani - Serenella	2-0	del 17- 3-1985
Serenella - Card San Donato	0-2	del 24- 3-1985

Visto che la partecipazione dell'Audino ha fruttato alla S.S. Serenella nove punti, gli stessi vengono defalcati dalla classifica generale, che risulta ufficialmente e definitivamente così composta:

	Punti	PARTITE G	V	N	P	Reti F	S
Pro Melegnano	45	26	19	7	0	48	10
Villatavazzano	33	26	14	5	7	41	28
Carpianese	32	26	11	10	5	41	25
Valera Fratta	30	26	9	12	5	43	34
Zivido	28	26	10	8	8	46	39
Serenella	28	26	13	2	11	39	34
Viboldone	24	26	7	10	9	24	46
Riozzese	23	26	7	9	10	44	41
Card San Donato	25	26	7	11	8	28	26
K2 Caselle Lurani	24	26	10	4	12	44	40
Borgo Est	22	26	8	6	12	28	41
Comunali S. Donato	20	26	6	8	12	29	48
Mairanese	19	26	6	7	13	29	43
Cerro al Lambro	11	26	2	7	17	24	53

Con questa sentenza il giudice sportivo leva alla Pro Melegnano Calcio l'unica sconfitta subita nel campionato testè concluso, spostando significativamente la sua imbattibilità. Infatti per trovare l'ultima sconfitta di campionato bisogna portarci al lontano ottobre 1983.

per l'A.C. Pro Melegnano
l'Addetto Stampa

Positivo il bilancio dell'USOM per la stagione agonistica 84 - 85

Classifica finale Campionato Seconda Cat. - girone S

	Punti	PARTITE G	V	N	P	Reti F	S
Casalpusterlengo	47	30	21	5	4	73	17
USOM Calcio	45	30	19	7	4	54	25
Oriese	41	30	16	9	5	22	29
Watt San Fereolo	38	30	15	8	7	45	23
Cavenago	35	30	12	11	7	35	35
Frassati	34	30	15	4	11	45	37
Virtus Maleo	34	30	12	10	8	42	38
Borgo S. Giovanni	32	30	10	12	8	41	41
San Biagio	27	30	9	9	12	36	42
Codognese	25	30	7	11	12	30	43
Graffignana	25	30	8	9	13	40	42
Turano	24	30	8	9	13	40	42
Somaglia	22	30	5	12	12	27	39
Vidardo	20	30	6	8	16	34	54
Alpina	17	30	3	11	16	34	66
Salerano	14	30	4	6	20	29	77

Promossa: Casalpusterlengo.
Retrocesse: Vidardo, Alpina, Salerano.

SECONDA CATEGORIA

I campionati sono terminati e l'USOM fa il bilancio agonistico che, tutto sommato, risulta più che positivo.

L'USOM è soddisfatta per l'andamento di questa stagione, anche se la prima squadra non è riuscita a fare il colpaccio vincendo il campionato, o quanto meno arrivando allo spareggio, che del resto avrebbe meritato per essere stata tra le protagoniste fino all'ultimo.

L'USOM si è congedata dal suo pubblico con la vittoria sul San Biagio, disputando una buona partita ricca di ottime azioni, tanto che il risultato di un solo goal di differenza sta molto stretto ai bianco-rossi melegnanesi. L'USOM ha voluto confermare fino all'ultimo che aveva le carte in regola per la promozione.

RISULTATI

Salerano - Borgo San Giovanni 3-4; Turano - Frassati 0-4; Somaglia - Alpina 2-2; Oriese - Virtus Maleo 1-2; Graffignana - Watt San Fereolo 0-1; Casalpusterlengo - Codognese 3-0; USOM - San Biagio 2-1; Vidardo - Cavenago d'Adda 1-.

UNDER 20

L'Under 20 dell'USOM non ha ottenuto un buon risultato di classifica, raggranellando solo diciannove punti e piazzandosi al quintultimo posto. Nonostante ciò questa compagine ha rispettato le sue funzioni, cioè quelle di essere un degno serbatoio per la Seconda Categoria e di mantenere una rosa di giocatori al di fuori della categoria Allievi; i due obiettivi sono stati centrati in pieno lasciando anche una buona immagine del gioco biancorosso nonostante le numerose sconfitte di misura.

ALLIEVI

Gli Allievi dell'USOM hanno concluso il campionato con un terzo posto in classifica generale. La squadra conta individualità più che valide, ma il risultato finale non ha rispecchiato le previsioni fatte sulla carta; il campionato è lungo e si possono trovare delle insidie sul percorso e purtroppo questa squadra ne ha avute parecchie.

GIOVANISSIMI

I Giovanissimi hanno terminato con un quarto posto; partiti molto bene hanno fatto sognare lasciando di stucco gli stessi dirigenti, ma alla fine hanno prevalso le previsioni iniziali. La squadra ha risentito dell'indisposizione di qualche elemento che per motivi di lavoro non poteva allenarsi. Comunque rimane sempre un onorevole quarto posto, che conferma questa squadra tra le migliori.

ESORDIENTI

Un grosso plauso agli Esordienti dell'USOM, che inaspettatamente hanno vinto il loro campionato, anche se l'hanno dovuto dividere con il Locate. Purtroppo i giovani bianco-rossi hanno dovuto soccombere nello spareggio non potendo così partecipare alle finali per il titolo lodigiano.

PULCINI

Anche il torneo della categoria Pulcini, organizzato dal Comitato di Lodi, è terminato sabato 25 maggio; l'USOM, pur perdendo il derby con la Melegnanese, ha vinto il proprio girone e quindi anche a questi ragazzi un grosso plauso. Dopo il successo in campionato, la squadra si sta preparando, sotto la guida di Zamproni, per la finale per la conquista del titolo lodigiano.

Pierangelo Barbieri

PER I DIECI ANNI DELLA GINNASTICA G.M. 75

Una manifestazione di eccellente livello

Vedere all'opera tante piccole ginnaste di età varia dai sei agli undici anni, fa sempre tanta tenerezza. Le vedi muoversi con estrema semplicità in pedana e subito viene una esclamazione di ammirata sorpresa.

E' quanto abbiamo visto nel saggio ginnico ben organizzato dalla Società Ginnastica Melegnano '75, svoltosi sabato 4 maggio scorso, presso la palestra delle Scuole Medie di Via Giardino, in occasione del Decennale di attività sportiva della "GM 75" e nel quadro della Primavera Melegnanese.

Ovviamente in queste circostanze non si pensa alle grandi della ginnastica, ma a quante cose queste piccole ginnaste sanno già fare e quante potranno ancora farne.

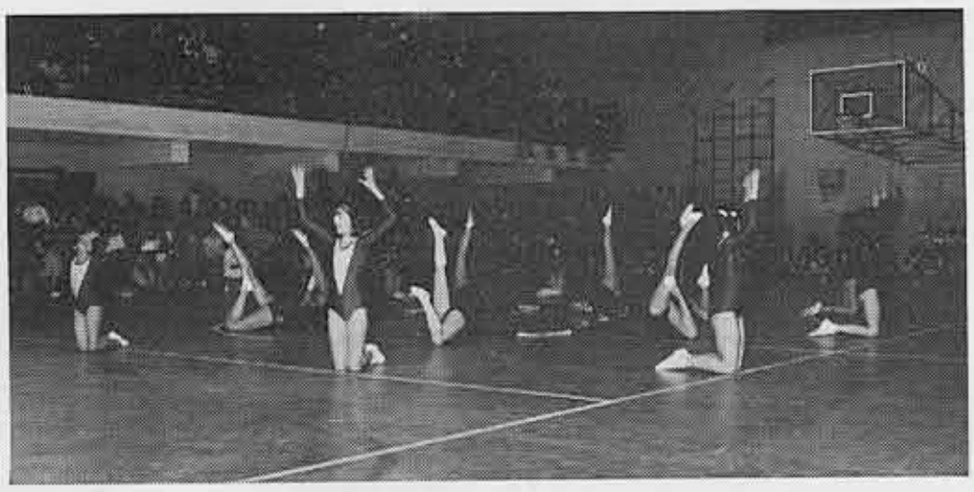
E' bello pensare che in soli pochi mesi di corso si riesca a mettere armonicamente assieme così tante allieve.

A fare cornice alla manifestazione erano presenti un migliaio di persone stipate in ogni ordine di posti e spazi disponibili.

Dopo le prime dimostrazioni delle Allieve più piccole, quasi una sintesi di un lavoro propedeutico alla ginnastica, hanno fatto spicco le esibizioni collettive e coreografiche delle più adulte in esercizi di ginnastica artistica e ritmica.

Grande impressione, per l'ottima preparazione tecnica, hanno dato le cinque giovanissime della pre-agonistica Gabriella Camanini, Barbara Torri, Consuelo Buccelli, Tiziana Tedone e Marika Coppi, dirette da Massimo Porro, nell'esecuzione di un carosello acrobatico al suolo, alla sbarra ed al trampolino elastico.

I dieci anni della Società Ginnastica GM 75 — Un momento della premiazione.



L'accademia delle giovani allieve della G M75 ha riscosso vivo successo di pubblico e apprezzamento da parte degli esperti.

Pezzo forte della serata, l'ammirata esibizione dell'olimpionica Giulia Staccioli, sesta alle Olimpiadi di Los Angeles e finalista ai recenti Campionati d'Europa di Ritmica, che ha proposto un esercizio al nastro ed alle clavette di eccellente esecuzione tecnica ed espressiva.

Il momento più significativo della manifestazione che univa il giovane passato della "GM 75" al presente, è stata una proiezione audiovisiva di momenti dell'attività sportiva e la consegna di attestati di riconoscimento a tutti gli istruttori e ginnaste agoniste che hanno fatto parte della Società dalla sua nascita ad oggi.

Un collettivo di particolare suggestività offerto da tutti gli Allievi con torce luminose ha concluso il saggio.

Si è trattato di una serata gioiosa all'insegna dello sport e della vitalità giovanile, alla quale ha dato lustro la presenza del Sindaco di Melegnano Michele Bellomo, del Consigliere CONI Provinciale Mario Meazza, del Presidente della Pro Melegnano Maurizio Mariani, dello storico Don Cesare Amelli, dell'architetto Luigi Danova, del Presidente della Virtus et Labor Giancarlo Bonacina e di molti altri.

Un vivo ringraziamento ha rivolto il Presidente della "GM 75" Cav. Angelo Vicardi a tutti gli Allievi ed ai bravi istruttori Cesare Misani, Loredana Negroni, Irene De Bernardi, Massimo Porro, Roberta Negroni, Doris Ribaudo, Paola Camanini e Diego Domi.

Vicardi

ATLETICA LEGGERA MELEGNANO

ANCORA VITTORIE PER I NOSTRI RAGAZZI

Martedì 14 maggio 1985 si è svolta la Terza giornata del Campionato Lodigiano su pista (la seconda giornata è stata rinviata a causa della pioggia). Tutte le gare vengono disputate a Lodi, presso il Centro Sportivo Faustina.

Nella terza giornata il miglior piazzamento l'ha ottenuto Emanuele Gusmaroli, secondo nei metri 80, una vera sorpresa per lui che è un mezzofondista.

La quarta giornata si è svolta il 21 maggio 1985; gli atleti di Melegnano hanno ottenuto tre primi posti, due secondi posti, due terzi posti e altri buoni piazzamenti.

I primi posti sono stati conseguiti dagli atleti: Gusmaroli, getto del peso e mt. 1200; Carlo Ghiglietti, lancio del giavellotto. I secondi posti da: Domenico Sturla, getto del peso; Paolo Mochi, lancio del giavellotto. I terzi posti da Sturla nei mt. 1200; Mochi nei mt. 400.

In data 19 maggio 1985, sempre a Lodi, si è svolto un meeting di atletica leggera. L'atleta Gusmaroli si è classificato primo nei metri 600; Ghiglietti ha vinto i metri 100 e si è classificato secondo nel salto in lungo; Simone Zuccotti terzo nei metri 80; Sturla secondo nel lungo.

Ovviamente ogni atleta ha gareggiato nella propria categoria.

Andrea Caliendo

Z MARKET

di ABELE ZACCHETTI

ALCUNE VENDITE PROMOZIONALI

Pasta Barilla gr. 500	L. 750
Caffè Lavazza qualità Rossa gr. 200	L. 2.760
Fustino Dixan Kg. 4,8	L. 13.500
Pannolini Pampers da 48	L. 19.500
Vino Marino lt. 2	L. 2.300
Spunti	L. 900
Biscotti Plasmon	L. 2.600
Amaro Montenegro	L. 6.290
Pummarò da Kg. 1	L. 1.000
Rosato Castelli Romani lt. 1,750	L. 2.500

Tutti i giorni troverete

Cibi cotti (lasagne, ravioli, ecc.) - Polli allo spiedo - Vitello al forno - Roast-beef - Pizze e gastronomia

Apertura domenicale con prodotti vari e cibi cotti caldi.

MELEGNANO

Viale Lombardia, 10 - Telefono 98.36.412

VOLPI CARLO

Impagliatura sedie a cordoncino, erba palustre e tipo Vienna.

Tende di ciniglia - Zerbini su misura - Porte a soffietto - Zanzariere su misura

MELEGNANO

Via Zuavi, 22 - telefono (02) 98.30.016

NUCLEO CACCIATORI F.I.D.C. MELEGNANO

Tiro al piattello in Valtidone

EZIO DONDONI NUOVO RESPONSABILE

Domenica 19 maggio, sul campo di tiro a volo Diga di Nibbiano in Valtidone, i cacciatori del Nucleo F.I.D.C. di Melegnano si sono ritrovati per disputare la seconda gara di tiro al piattello, valevole per il campionato di Nucleo.

La simpatica comitiva, composta da oltre centotrenta persone, si avvia verso il preappennino piacentino con la voglia di trascorrere una lieta giornata.

Si arriva alla località prescelta dagli organizzatori: la Diga di Nibbiano. Questo sbarramento, costruito nel 1929 per l'irrigazione delle terre a valle, forma un lago artificiale di enorme dimensione circondato da verdi colline che l'uomo, nel corso degli anni, ha saputo sfruttare a scopo turistico. Oltre alla pratica di sport nautici, da qualche anno è in funzione un moderno campo di tiro a volo.

Il tempo di preparare "le armi", trangugiare un caffè al bar ristorante annesso al campo di tiro, e subito lo speaker chiama la prima batteria. Gli iscritti a questa gara sono sessantuno così suddivisi: cinquanta cacciatori e undici tiratori.

E' un continuo cambiamento di punteggi in un'atmosfera tecnicamente diversa da altri campi, in quanto si spara sullo specchio d'acqua con di fronte la montagna che circonda il lago. Al termine della gara tutti a tavola per festeggiare vincitori e vinti.

Al levar delle mense il nuovo capo Nucleo Ezio Dondoni, a nome di tutti i dirigenti di Sezione e dei cacciatori, consegna un attestato di benemerenza con medaglia d'oro al suo predecessore Giorgio Rozzi, che lascia l'incarico dopo oltre dodici anni.

Si vuole così premiare un dirigente capace, che ha saputo condurre tante battaglie, in una atmosfera molte volte non facile, per lo sviluppo della caccia nel nostro territorio. Prosegue la premiazione dei migliori classificati nella gara della mattinata. I premi, consistenti in medaglie d'argento, vengono consegnati dal neo Presidente la Commissione sportiva Giuseppe Cappellini a cui va il merito, assieme al Capo Nucleo ed ai collaboratori della Sezione di San Giuliano Milanese, della riuscita di questa giornata di sport e svago trascorsa in serena allegria.

La classifica:

Categoria Tiratori

1° Walter Zampieri (Mediglia) 20/20; 2° Agostino Parati (Melegnano) 19/20; 3° Giancarlo Bonini (Mediglia) 18/20; 4° Natale Licari (San Giuliano Milanese) 16/20; 5° Angelo Rancati (Sordio) 16/20.

Categoria Cacciatori

1° Francesco Giardino (Mediglia) 18/20; 2° Luigi Soffientini (Carpiano) 17/20; 3° Aldo Garbati (Melegnano) 15/20; 4° Franco Treccani (San Giuliano Milanese) 14/20; 5° Gian Claudio Lodetti (Mediglia) 13/20.

Garbati

Società Ginnastica Virtus et Labor

Una frizzante Accademia annuale

Domenica 26 maggio le ragazze ed i ragazzi iscritti alla Virtus et Labor hanno tenuto il consueto saggio annuale.

Come preannunciato, si sono esibiti con esercizi ad alto contenuto tecnico anche alcuni giovani atleti nazionali o... nazionabili. Tra essi abbiamo potuto rivedere ed applaudire il nostro concittadino Diego Pesatori, che si è ripresentato in pubblico dopo qualche mese di sosta obbligata, causata da un grave infortunio subito in allenamento.

Alla presenza di un folto pubblico e delle autorità, nella palestra delle Scuole Medie di Via Giardino, l'accademia si è svolta in modo brioso e vivace. Con le esibizioni atletiche dei piccoli ginnasti, alternate a simpatici balletti ed a prove più impegnative dei ginnasti dell'agonistica e dei nazionali, lo spettacolo è stato: « bello e frizzante come una coppa di spumante », *come ha ben sottolineato il nostro Don Cesare Amelli.*

Merito dei protagonisti grandi e piccini, ma merito soprattutto dei giovani istruttori, come sempre ottimamente guidati dal Direttore Tecnico Valerio Pesatori.

La Società Ginnastica Virtus et Labor ha, ancora una volta, dimostrato vitalità e incisiva presenza sullo scenario sportivo di Melegnano.

La Virtus, non dimentichiamolo, è la più antica e prestigiosa società sportiva della città e, sotto la guida del suo dinamico presidente Giancarlo Bonacina, conclude l'anno accademico pensando già alla ripresa di settembre ed alla preparazione dei festeggiamenti per l'ottantesimo anno della fondazione, che ricorrerà appunto nel prossimo 1986.

LA MELEGNANESE HA CONCLUSO L'ATTIVITÀ AGONISTICA

Conclusa l'attività agonistica stagionale di tutte le squadre della Melegnanese.

Nel mese di maggio infatti, dopo gli impegni di campionato, la sola squadra "Giovanissimi" non aveva ancora disarmato perché iscritta al "Trofeo Castellotti", ma al primo turno eliminatorio è stata superata a Locate dalla Scarioni di Milano (0-1).

Il trainer Tentori aveva schierato la seguente formazione: Locatelli, Toja, Bozzoni, Bettinelli, Mella, Livraghi Fabio, Cirlincione, Cimbri, Marzagalli, Corvini (Romanoni), Sala.

Soddisfacente il comportamento della compagine "Pulcini" che nell'ultima gara di campionato ha vinto al Centro Giovanile contro l'USOM (che non aveva mai subito sconfitte e reti) per 2-0. I goals ad opera di Civardi Pietro e Mior.

L'allenatore Marco Pedrazzini ha presentato il seguente schieramento: Jurilli, Rizzi, Livraghi E., Civardi Pietro, Protti, Vasconi, Pandolfi, Favini, Morisco, Civardi Aristide, Mior; 12 Rinaldi, 13 Balzaretti, 14 Ferrari, 15 Prinelli.

Nella classifica conclusiva del Girone A la Melegnanese si è piazzata in seconda posizione con punti 11 (cinque vittorie, un pareggio, una sconfitta). Reti fatte 22, subite 5.

Virgilio Oleotti

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore Responsabile: Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi
Codice Fiscale 04463580151
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Per la pubblicità: Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 600 (arretrati L. 1200). Abbonamento annuo L. 12.000. Per abbonamenti: Buona Stampa - Via P. Frisi 1 - Buona Stampa - Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè - Via Roma 22; Colorificio Melegnanese - Via Castellini 17; Centro Ginnastica Medica - Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Ausano Crotti - Via Zuavi; Cartoleria Cavalli - Via Giardino; Liquorificio Cremonesi - Via 8 Giugno - Melegnano.

Tipografia FABBIANI
Melegnano - Tel. 98.34.850

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Pro Loco di Cerro al Lambro

Serata dello sport cultura e tempo libero

La Pro Loco di Cerro al Lambro organizza per venerdì 14 giugno 1985 alle ore 20,30, in piazza a Cerro al Lambro, la "Serata dello Sport, Cultura e Tempo Libero".

Durante la serata verranno presentati e premiati i Gruppi, le Società e le Associazioni che operano in loco, ed alcuni di essi si esibiranno in brevi dimostrazioni delle singole attività svolte.

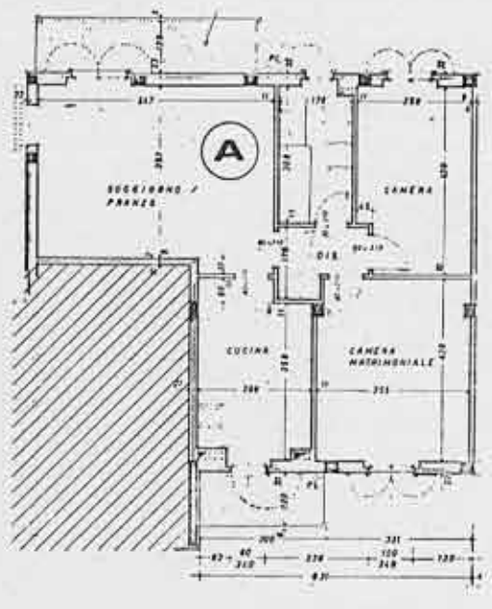
Hanno aderito alla manifestazione: l'A.C. Riozzese, l'AVIS, la Biblioteca Comunale "Centro Puecher, la Ginnastica Melegnano 75 (Sezione di Riozzo), il Gruppo Artistico Pittori Riozzo, il Gruppo Ciclistico Riozzo, il Gruppo Majorettes, il Gruppo New Dance, la Polisportiva San Rocco, la Sezione Cacciatori e la U.S. Cerro al Lambro.

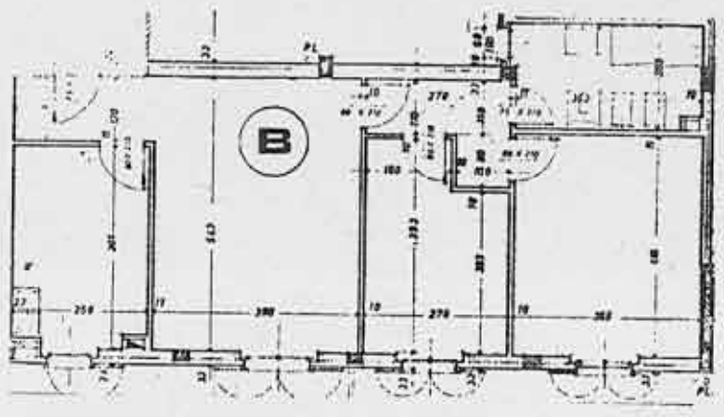
Interverrà ad allietare la serata un Gruppo Bandistico. In caso di maltempo la manifestazione si terrà nella palestra di Riozzo.

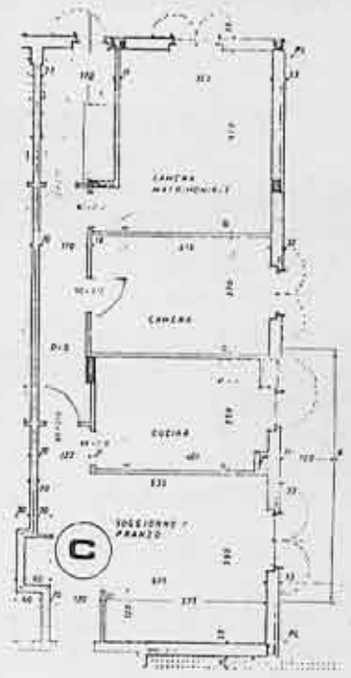
STUDIO 83
De Capitani geom. Giuseppe e Fanzini Carlo
— AMMINISTRAZIONI CONDOMINI
— AMMINISTRAZIONI APPARTAMENTI NEGOZI ECC.
— COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
Via Zuavi, 10 - Melegnano - tel. (02) 98.35.875

UNICO SERVIZIO DI ZONA AUTORIZZATO
LANCIA AUTOBIANCHI
Vendita e assistenza
G. FUGAZZA
Via B. Croce, 22
20077 MELEGNANO (MI)
Telefono (02) 98.33.735

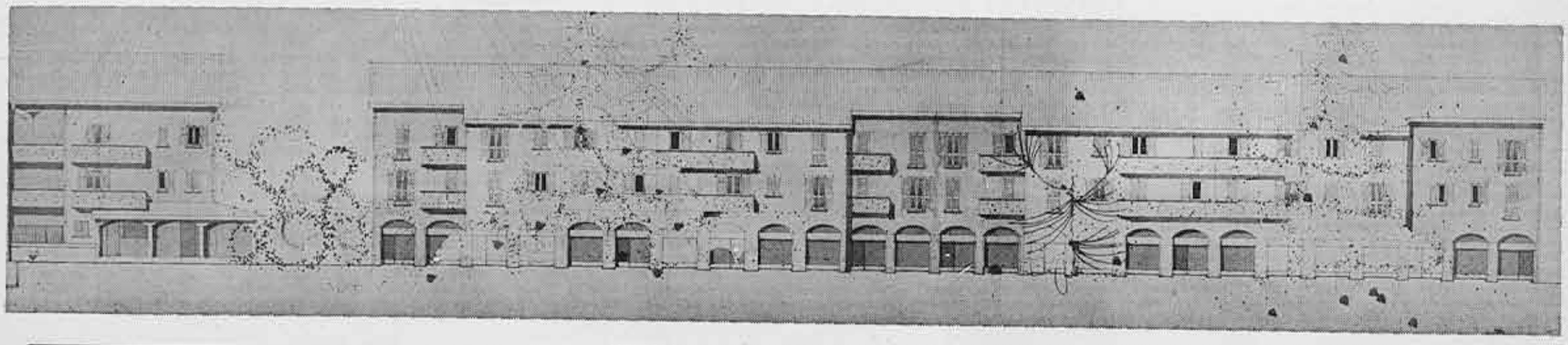
VIZZOLO PREDABISSI (MELEGNANO)
"RESIDENZA CALVENZANO"
NUOVO CENTRO RESIDENZIALE E COMMERCIALE
APPARTAMENTI TIPO A - B - C
3 LOCALI + SERVIZI + CANTINA
MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI DI PAGAMENTO
PREZZI BLOCCATI - MUTUO PRIMA CASA A TASSO AGEVOLATO
IVA 2%







INOLTRE DISPONIBILITA' DI UFFICI, NEGOZI E MAGAZZINI
VISITE IN CANTIERE TUTTI I GIORNI



VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE AL PRIVATO
UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIZZOLO PREDABISSI - PIAZZA G. PUCCINI, 16 - TELEF. (02) 98.38.836 / 7
ORARI DI APERTURA: DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE ORE 14.30 ALLE 19